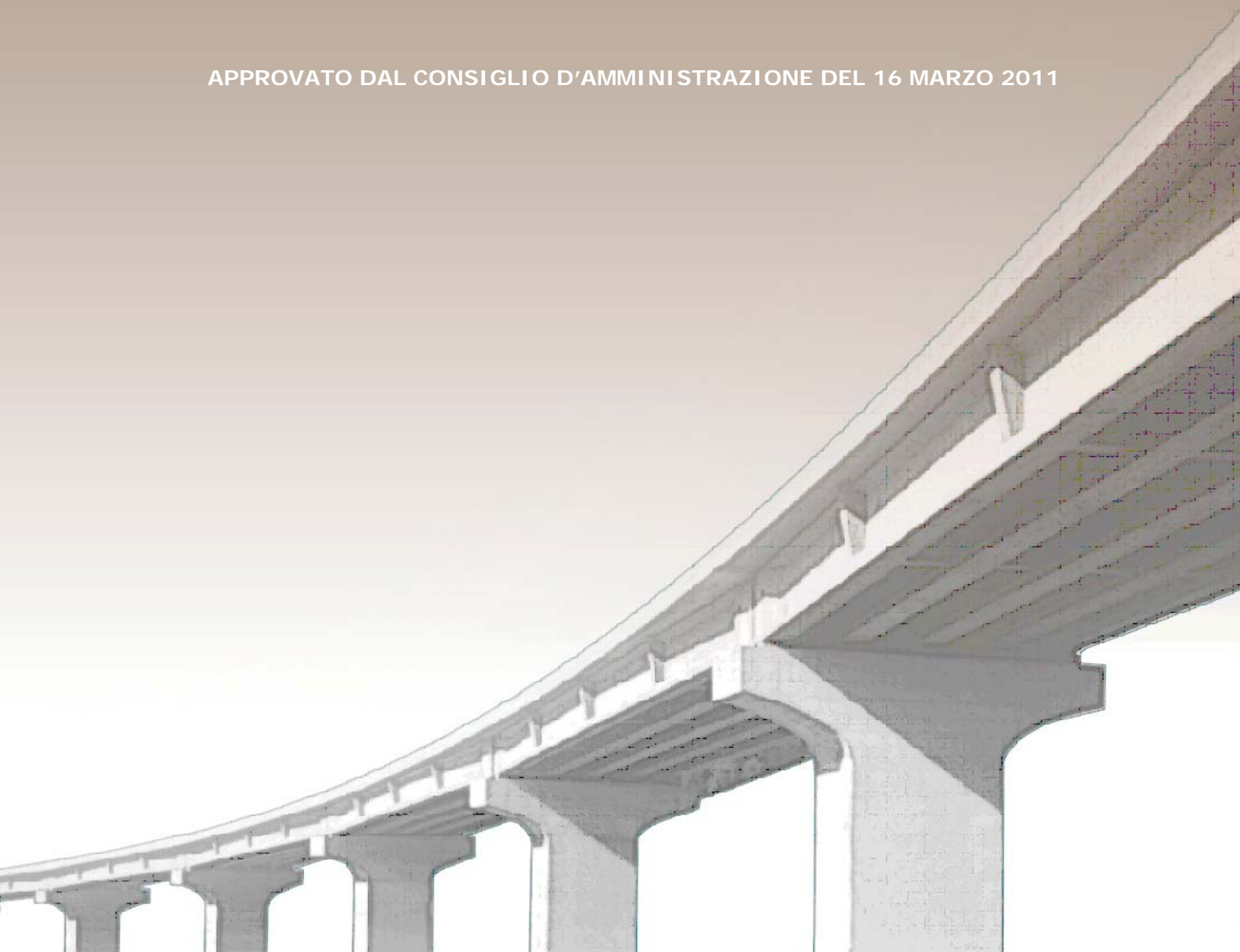


RDB

Dal 1908 costruire in grande

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari 2010 ai sensi dell'articolo 123-bis TUF

APPROVATO DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DEL 16 MARZO 2011



Indice

INDICE	pag. 3
GLOSSARIO	pag. 5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	pag. 6
2. INFORMAZIONE SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis TUF)	pag. 7
a) Struttura del capitale sociale	pag. 7
b) Restrizioni al trasferimento di titoli	pag. 7
c) Partecipazioni rilevanti nel capitale	pag. 7
d) Titoli che conferiscono diritti speciali	pag. 8
e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	pag. 8
f) Restrizioni al diritto di voto	pag. 8
g) Accordi tra Azionisti	pag. 8
h) Clausole di change of control	pag. 8
i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie	pag. 8
l) Attività di direzione e coordinamento	pag. 9
3. COMPLIANCE	pag. 10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	pag. 11
4.1 Nomina e sostituzione	Pag. 11
4.2 Composizione	pag. 14
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione	pag. 21
4.4 Organi delegati	pag. 26
4.5 Altri Consiglieri Esecutivi	pag. 30
4.6 Amministratori Indipendenti	pag. 30
4.7 Lead Independent Director	pag. 31
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	pag. 31
5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate	pag. 31
5.2 Internal Dealing	pag. 32
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	pag. 33
7. COMITATO PER LE NOMINE	pag. 33
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	pag. 33
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	pag. 35
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	pag. 38
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	pag. 41
11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato del Sistema di Controllo Interno	pag. 42
11.2 Preposto al Controllo Interno	pag. 42

11.3 Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001	pag 43
11.4 Società di Revisione	pag 43
11.5 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari	pag 43
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	pag 45
13. NOMINA DEI SINDACI	pag 45
14. SINDACI	pag 46
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	pag 49
16. ASSEMBLEE	pag 50
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	pag 52
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	pag 52
Allegato A "Estratto del Patto Parasociale comunicato a CONSOB"	pag 54
Allegato 1 "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF	pag 61
TABELLE	pag 64
Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari	pag 65
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati	pag 67
Tab. 3: Struttura del collegio sindacale	pag 69

GLOSSARIO

Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana s.p.a.

Cod. civ/c.c.: il codice civile

Consiglio o il Consiglio di Amministrazione: il Consiglio di Amministrazione di RDB S.p.A.

Esercizio: l'esercizio sociale 2010

Gruppo o Gruppo RDB : Collettivamente, l'Emittente e le società controllate ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico

Istruzioni al Regolamento di Borsa: le Istruzioni al Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

RDB o l' Emittente o la Società: RDB S.p.A., con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia, n. 1

Regolamento di Borsa: il Regolamento di Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n.11971 del 14 maggio 1999 in materia di emittenti, come successivamente modificato ed integrato.

Regolamento Mercati Consob: Regolamento emanato dalla Consob con delibera n. 16191 del 29 ottobre 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

Relazione: la presente relazione di *corporate governance* e gli assetti societari redatta che le società sono tenute a redigere ai sensi dell' art. 123-bis TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n.58 (Testo Unico della Finanza), come successivamente modificato ed integrato.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

L'organizzazione di RDB, basata sul modello tradizionale, è conforme a quanto previsto dalla normativa in materia di emittenti quotati ed è così articolata:

a) *Organizzazione della Società*

L'Assemblea è l'organo che, con le sue deliberazioni, esprime la volontà dei soci. Le deliberazioni prese in conformità della legge e dello statuto vincolano tutti i soci, inclusi quelli assenti o dissenzienti, salvo per questi ultimi il diritto di recesso nei casi consentiti. L'assemblea è convocata secondo le disposizioni di legge e regolamentari previste per le società con titoli quotati per deliberare sulle materie ad essa riservate dalla legge.

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione e svolge quindi un ruolo centrale nel governo della società fondato sulla trasparenza e correttezza delle scelte gestionali sia all'interno della società sia nei confronti del mercato.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e ha funzioni di controllo sulla gestione. Il controllo contabile è affidato, come richiesto dalla legge, ad una Società di Revisione designata dall'Assemblea ed iscritta nell'albo tenuto dalla Consob.

Sono inoltre costituiti ed operativi **(i)** il Comitato per il Controllo Interno; **(ii)** il Comitato per la Remunerazione; e **(iii)** l'Organismo di Vigilanza e Controllo ex Modello Organizzativo e di Gestione.

b) *Attività*

RDB opera da oltre un secolo nel settore dei componenti per l'edilizia e da circa cinquanta anni nel settore delle industrie per le costruzioni prefabbricate in cemento armato. In tale ambito, il Gruppo RDB in Italia rappresenta, in termini di fatturato e capacità produttiva, il principale produttore di strutture prefabbricate in cemento armato per la realizzazione di edifici non residenziali e di mattoni in calcestruzzo cellulare, nonché uno dei principali produttori di mattoni faccia a vista destinati soprattutto alla realizzazione di edifici ad uso residenziale.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (EX ART. 123 BIS comma 1, TUF) ALLA DATA DEL 16 MARZO 2011

a) Struttura del capitale sociale (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera a) TUF)

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato

- € 45.861.025,00 (quarantacinquemilioottocentosessantunomilaventicinque virgola zero).

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale:

- N. 45.861.025 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 ciascuna.

Alla data della presente Relazione, RDB non ha emesso altre categorie di azioni né strumenti finanziari convertibili o scambiabili con azioni.

In relazione ai piani di incentivazione, in data 5 giugno 2006, RDB ha sottoscritto una scrittura privata con l'Amministratore Delegato *pro tempore* Renzo Arletti, ai sensi della quale è stato concesso in favore di quest'ultimo il diritto di acquistare un massimo di n. 300.000 azioni proprie della Società, al prezzo di Euro 2,52 per azione nel periodo compreso tra il 30 giugno 2008 ed il 30 giugno 2011. Il 19 aprile 2010 l'Assemblea dei soci di RDB SpA ha deliberato un nuovo piano di incentivazione rivolto al Dr. Renzo Arletti. Il Piano prevede che vengano assegnati all'amministratore delegato diritti di opzione per l'acquisto di massime n. 300.000 azioni proprie della Società, esercitabili in tre tranches e, precisamente: i) opzioni su n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2011 e per i due anni successivi a tale data; ii) opzioni su n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2012 e per i due anni successivi a tale data; e iii) opzioni sulle rimanenti n. 100.000 azioni RDB a partire dal 30 giugno 2013 e per un anno successivo a tale data. Tale orizzonte temporale è stato ritenuto il più adatto al fine di conseguire i predetti obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano persegue. Il prezzo di esercizio è pari a Euro 2,06. L'esercizio delle opzioni di acquisto è condizionato alla circostanza che Renzo Arletti ricopra la carica di amministratore della Società, ad eccezione dei casi di dimissioni con giusta causa o revoca senza giusta causa.

Per ulteriori informazioni, si rinvia al documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84-bis del Regolamento Emittenti messo a disposizione presso la sede della Società, presso il sito internet della Società all'indirizzo www.rdb.it e presso Borsa Italiana S.p.A.

b) Restrizioni al trasferimento dei titoli (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera b) TUF)

Non esistono restrizioni di alcun tipo al trasferimento dei titoli.

c) Partecipazioni Rilevanti nel capitale (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera c) TUF)

In base alle risultanze del libro soci, e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del 31 Dicembre 2010, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i soggetti indicati in Tabella 1.

In base alle risultanze del libro soci, e tenuto conto delle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del TUF e delle altre informazioni a disposizione della Società, alla data del **16 marzo 2011**, risultano possedere, direttamente o indirettamente, azioni della Società in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale i seguenti soggetti riportati in Tabella 1.

d) Titoli che conferiscono diritti speciali (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera d) TUF)

La Società non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera e) TUF)

Non esiste un sistema di partecipazione azionaria, tramite un meccanismo di esercizio dei diritti di voto, dei dipendenti.

f) Restrizioni al diritto di voto (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera f) TUF)

Non esistono restrizioni al diritto di voto.

g) Accordi tra azionisti (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera g) TUF)

Vedasi allegato A alla presente relazione, contenente Estratto del Patto Parasociale, come pubblicato ai sensi dell'Art. 122 del D.Lgs. 24/02/1998 n. 58 (TUF):

h) Clausole of Change of Control (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera h) TUF)

La Società non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, si modificano o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazione all'acquisto di azioni proprie (EX ART. 123 BIS comma 1, lettera m) TUF)

Ai sensi dell'art. 8 dello statuto sociale il capitale sociale può essere aumentato anche con

emissione di nuove azioni. In caso di aumento del capitale sociale, il diritto di opzione può essere escluso nei limiti del dieci per cento del capitale sociale preesistente, ai sensi dell'art. 2441, comma 4 del Codice Civile.

Possono inoltre essere effettuati aumenti di capitale mediante conferimenti di beni in natura, crediti, aziende e complessi aziendali con relativi rapporti attivi e passivi. I versamenti sulle azioni sono richiesti dal Consiglio di Amministrazione nei termini e modi che esso reputa convenienti se questi non sono stati preventivamente determinati dall'assemblea.

In data 19 aprile 2010 l'Assemblea ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di acquistare fino ad un massimo di azioni proprie pari al 10% del capitale sociale – e comunque nei limiti e per le finalità previste dalla legge e dalle prassi di mercato -, in una o più volte per il periodo massimo di 18 mesi dalla data della presente delibera. Le operazioni di acquisto dovranno essere effettuate ad un prezzo che non si discosti per più del 20% (venti per cento) rispetto al prezzo di riferimento registrato dal titolo nella seduta di borsa precedente ogni singola operazione.

l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 ess.cc)

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di altra società.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i), "gli accordi tra la società e gli amministratori, i componenti del consiglio di gestione o di sorveglianza, che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto", sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori.

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l), "le norme applicabili alla nomina ed alla sostituzione degli amministratori e dei componenti del consiglio di gestione e di sorveglianza, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva", sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione.

3. COMPLIANCE

L'Emittente fin dal 2007, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 28 febbraio 2007, ha aderito al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana. La Società ha prontamente adottato quelle azioni volte al miglioramento del sistema di governance e ulteriori azioni sono in corso e altre saranno valutate per il costante aggiornamento del sistema alla best practice nazionale e internazionale.

Si riportano di seguito i principali strumenti di *governance* di cui la Società si è dotata anche in osservanza delle più recenti disposizioni normative e regolamentari, delle previsioni del Codice e della *best practice* nazionale e internazionale:

- Statuto.
- Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/01.
- Regolamento del Comitato per il Controllo Interno.
- Regolamento del Comitato per la Remunerazione.
- le Discipline delle operazioni con Parti Correlate
- Regolamento Assembleare
- Regolamento per la gestione delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione del Registro delle persone che hanno accesso alle predette informazioni.
- Codice di *Internal Dealing*.

L'Emittente non è soggetta a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente stessa.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori e modifiche statutarie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera I), TUF

Ai sensi dell'art. 23 dello statuto sociale, il Consiglio di Amministrazione può essere composto da un minimo di 15 ad un massimo di 19 membri, anche non aventi qualità di socio. L'assemblea dei soci del 19 aprile 2010 ha fissato in 18 il numero dei componenti dell'organo amministrativo. Salvo diversa determinazione all'atto della nomina, i componenti del Consiglio di Amministrazione restano in carica per 3 esercizi sociali e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto sociale, " All'elezione dei componenti il Consiglio di Amministrazione procede l'Assemblea ordinaria sulla base di liste presentate dagli Azionisti; le liste di candidati, sottoscritte dagli Azionisti che le presentano, devono essere depositate nei termini e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Tanti Azionisti che rappresentino, individualmente o collettivamente, la percentuale di capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in Assemblea ordinaria individuata dalla Consob con regolamento ovvero, in mancanza, almeno il 2,5% (due virgola cinque per cento) del capitale sociale, avranno diritto di presentare una lista di candidati, entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile.

Gli Azionisti che hanno diritto a presentare le liste di candidati hanno l'onere di comprovare la titolarità del numero di azioni richiesto entro il termine e con le modalità di legge.

Ciascun Azionista potrà presentare o concorrere a presentare una sola lista di candidati ed ogni candidato potrà candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità. Ogni Azionista avente diritto al voto potrà votare una sola lista. Gli Azionista che siano assoggettati a comune controllo ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile potranno presentare o concorrere a presentare soltanto una lista. Gli Azionisti che partecipano a un sindacato di voto potranno presentare o concorrere a presentare una sola lista. Non saranno accettate liste presentate e/o voti esercitati in violazione dei suddetti divieti. Ciascuna lista dovrà indicare distintamente i candidati, ordinati progressivamente, con menzione, accanto al candidato di riferimento, dei curricula, dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendente e ciò anche ai sensi del rispetto della vigente disciplina e l'indicazione dell'identità degli Azionisti che hanno presentato le liste e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono altresì depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la sussistenza dei requisiti prescritti dalle disposizioni di legge, di regolamenti e dal presente Statuto per le rispettive cariche.

Alla elezione degli Amministratori si procederà come segue:

a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, tutti membri del Consiglio di Amministrazione, quanti siano di volta in volta deliberati dall'Assemblea, tranne uno;

b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti è tratto un membro del Consiglio di Amministrazione nella persona del primo candidato, come indicato in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati in tale lista.

In caso di presentazione di una sola lista di candidati tutti gli Amministratori saranno eletti nell'ambito di tale lista. In caso di mancata presentazione di liste ovvero nel caso in cui gli Amministratori non siano nominati, per qualsiasi ragione, ai sensi del procedimento qui previsto, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge. In particolare, per la nomina di Amministratori che abbia luogo al di fuori delle ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge e di Statuto, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il consiglio di amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto a).

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende decaduto l'intero consiglio di amministrazione. In questo caso gli amministratori decaduti devono provvedere all'ordinaria amministrazione della società e convocare senza indugio l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto sociale, qualora non vi abbia provveduto l'assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e due o più vice Presidenti. Il Consiglio di Amministrazione può delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 cod. civ., fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

Ai sensi dell'art. 24 dello statuto, qualora, "nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, si provvede ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

1. il Consiglio di Amministrazione nomina i sostituti nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati;
2. qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza, il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione senza l'osservanza di quanto indicato al punto 1).

Se viene meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, si intende decaduto l'intero Consiglio di Amministrazione. In questo caso gli amministratori decaduti devono provvedere all'ordinaria amministrazione della società e convocare senza indugio l'Assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione."

4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

a) Composizione

Lo Statuto prevede che gli amministratori vengano eletti e sostituiti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge. In particolare, ai sensi dell'art. 24 dello Statuto stabilisce che la nomina degli amministratori avvenga mediante un meccanismo di voto di lista. In base a tale meccanismo, tanti soci che rappresentino, individualmente o collettivamente, la percentuale di capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria individuata dalla Consob con regolamento, ovvero in mancanza, almeno il 2,5% del capitale, avranno diritto di presentare una lista di candidati, entro il termine e con le modalità previste dalla normativa applicabile. .

L'art. 23 dello Statuto "la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di quindici a un massimo di diciannove membri. Salva diversa determinazione dell'Assemblea all'atto della nomina, che preveda minore durata, gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica. L'assunzione della carica di amministratore è subordinata al possesso dei requisiti di onorabilità stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti. Gli Amministratori sono rieleggibili."

Ai sensi dell'art. 23 dello Statuto i componenti del Consiglio di Amministrazione variano da un minimo di 15 (quindici) ad un massimo di 19 (diciannove).

b) Attuale composizione

Il Consiglio di Amministrazione in carica, composto da 18 membri, è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2010 rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, detto Consiglio è stato eletto da un'unica lista presentata. Le disposizioni previste nello statuto della società ai sensi delle quali è previsto che la nomina del Consiglio di Amministrazione e del collegio sindacale avvenga sulla base del voto di lista e che un membro del Consiglio di Amministrazione e il presidente del collegio sindacale sia nominato fra i sindaci eletti dalle minoranze, potranno essere applicabili dopo la cessazione degli attuali organi sociali. I componenti del Consiglio di Amministrazione e le rispettive cariche sono indicati nella Tabella 2.

Dalla data di nomina del Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente relazione non sono intervenuti mutamenti alla composizione del Consiglio di Amministrazione.

Si riportano di seguito le informazioni sulle caratteristiche personali e professionali dei singoli componenti il Consiglio di Amministrazione.

Giampio Bracchi, nato a Piacenza, nel 1944, è professore ordinario di Ingegneria presso il Politecnico di Milano e Presidente della Fondazione Politecnico di Milano. Autore di 200 pubblicazioni e 15 libri in materia di innovazione aziendale e finanziaria, ha fatto parte dei comitati di indirizzo strategico di alcune delle principali aziende industriali, banche ed enti pubblici nazionali, svolgendo compiti di supervisione dell'innovazione. E' stato consigliere della Presidenza del Consiglio dei Ministri, membro del Comitato Tecnico-Scientifico del Fondo Nazionale per la Ricerca Applicata e membro dei consigli di amministrazione di INPS, CARIPLO, Teknecomp, Sorin Biomedica e Associazione Bancaria Italiana, Vice Presidente di Banca Intesa (ora Intesa Sanpaolo S.p.A.), Presidente di Intesa Leasing, Intesa Sistemi e Servizi, e di Milano Serravalle-Milano Tangenziali. E' attualmente componente dei consigli di amministrazione di alcune aziende industriali e finanziarie quali IntesaSanpaolo Private Banking S.p.A. (della quale è Presidente), CIR S.p.A. e Amplifon S.p.A. E' presidente di AIFI, l'Associazione Italiana del Private Equity e Venture Capital. Dal 20 dicembre 2004 riveste la carica di Presidente della Società.

Paolo Breviglieri, nato a Milano il 18 giugno 1960, si è diplomato in ragioneria nel 1979. Sino al 2002 è stato amministratore unico della società Penice S.r.l.. Ricopre la carica di consigliere di amministrazione nelle società La Commerciale di Modena, attiva nella commercializzazione del ferro e Siderdelta S.r.l. attiva nella commercializzazione dell'acciaio. Dal 1981 è amministratore di RDB. Ricopre inoltre la medesima carica nella società IRC S.p.A..

Augusto Rizzi, nato a Piacenza il 22 gennaio 1935, laureato in Giurisprudenza nel 1958 ed iscritto all'Albo degli Avvocati dal 1964. Successivamente nel corso della propria carriera imprenditoriale ha maturato esperienze in aziende industriali di famiglia operanti in vari comparti (cartonifici, bottonifici, acquedotti e fognature ed in particolare nella RDB S.p.A.) ed ha ricoperto le seguenti cariche e funzioni: Presidente dell'ANDIL Assolaterizi; Presidente dell'ASSOBETON; deputato nel 1992 (membro attivo della Commissione Ambiente, Territorio e Lavori Pubblici e, in tale veste, uno degli artefici della Legge 109/94 sugli Appalti Pubblici). Dal 1995 al 1998 è stato presidente della neo costituita "Federazione Industrie per le Costruzioni". Per molti anni è stato membro del Comitato Rapporti Interni e della Giunta di Confindustria. E' stato nominato componente del Consiglio di Amministrazione di RDB nel 1962, presso la quale ha rivestito le cariche di Amministratore Delegato e poi Presidente sino al 2004. Attualmente è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione di RDB e della Prefabbricati Cividini S.p.A. Presidente di RDB Immobiliare S.p.A. e Vice Presidente della I.R.C. S.p.A. nonché consigliere della Fondazione Piacenza e Vigevano e di Flower Srl.

Carlo Luigi Vallardi, nato a Milano il 25 luglio 1958, si è laureato in Economia e Commercio nel 1982, presso l'Università Bocconi di Milano. Dal 1983 al 1987 ha lavorato presso la società Honeywell Information System nel settore pianificazione finanziaria e pianificazione strategica. Nel 1987, ha fondato la società PSG S.r.l. società specializzata nella gestione di centri commerciali. E' consigliere delegato di svariate società, tra le quali le società Essediesse – Società di Servizi S.p.A., specializzata nella promozione di centri commerciali; Cst S.r.l., attiva nella realizzazione di centri commerciali integrati, Andra S.r.l., operante nella costruzione, ampliamento e ristrutturazione di centri commerciali e UNO G. S.r.l., società specializzata nella gestione di centri commerciali. Dal 1994 è Amministratore Delegato di Simca s.r.l. società specializzata nella distribuzione di prodotti personal care, dal 1999 è amministratore di RDB presso la quale riveste la carica di Vice Presidente dal 2005. Attualmente ricopre la carica di presidente e vicepresidente di alcune società promotrici di centri commerciali ed e' membro del comitato d'investimenti di un fondo immobiliare denominato K2.

Renzo Arletti, nato a Bolzano il 4 gennaio 1955, si è laureato in Economia e Commercio nel 1981, presso l'Università di Verona. Nell'ottobre 1986 entra a far parte del Gruppo Ceramiche Ricchetti di cui viene nominato Presidente ed Amministratore Delegato nel 1990. Dirige il processo di quotazione della società nel 1996 e ne rimane Presidente ed Amministratore Delegato fino al giugno 2000. Nel 2000, assume la carica di Amministratore Delegato di Iris Ceramica S.p.A. nonché di Presidente e Amministratore Delegato di Granitifiandre S.p.A., portando poi quest'ultima alla quotazione in borsa nel giugno 2001. Nel 2001, inoltre entra nel Gruppo SACMI di Imola con l'incarico di Direttore Strategia e Sviluppo ed Assume, all'interno del Gruppo, l'incarico di Amministratore Delegato nelle società Negri Bossi S.p.A., società quotata sul Mercato Telematico Azionario. Dal novembre 2004 è Amministratore Delegato di RDB. Riveste inoltre la carica di Presidente delle società controllate, RDB Terrecotte, Prefabbricati Cividini S.p.A. e Di Paolo Prefabbricati Srl. E' Amministratore Delegato di RDB Hebel, e Amministratore Unico di Copre Srl. E' Presidente di Assobeton.

Franco Breviglieri, nato a Milano il 16 settembre 1958, si è diplomato in Ragioneria. E' Amministratore di RDB dal 1978. Ricopre inoltre la medesima carica in La Commerciale Acciai S.p.A., nonché in Siderdelta S.r.l.. È amministratore unico di Immobiliare FB 2005 S.r.l.

Franco Conti, nato a Piacenza il 18 marzo 1931, si è laureato in Chimica nel 1956 presso l'università di Bologna. Fino al 1975 ha operato per l'impresa tessile di famiglia. Nel 1976, è entrato nel Consiglio di Amministrazione di RDB. Nel 1984 ha assunto la carica di Presidente ed Amministratore Delegato di RDB Terrecotte. Dal 1985 è Presidente di RDB Hebel. Dal 1998 al 2004 si è occupato in RDB della ricerca e innovazione prodotto.

Federico Cottignoli, nato a Milano il 18 agosto 1946, si è laureato in Scienze Politiche presso l'Università di Pavia. Dal 1971 al 1973 è stato direttore commerciale della società Farmografica S.p.A. presso la quale ha rivestito la carica di Amministratore dal 1975 al 1980. Nel 1981 è entrato nel Gruppo RDB come Amministratore della società Saudino RDB S.p.A. nel 1981 e nel 1983 gli è stata affidata la ristrutturazione organizzativa e societaria di RDB in Italia meridionale, ricoprendo anche le cariche di Amministratore Delegato di RDB Sud S.p.A. nonché di Amministratore in numerose consociate. Nel 1987 è stato nominato Amministratore di RDB con deleghe alle attività diversificate della Società. Nel 1990 ha assunto le deleghe alla pianificazione e controllo delle risorse di gruppo e nel 1992 è stato nominato direttore generale preposto alle Attività funzionali di RDB, nonché Presidente di numerose società del Gruppo. Nel 1996 ha rinunciato a tutti gli incarichi operativi mantenendo unicamente la carica di amministratore di RDB.

Filippo Gazzola, nato a Milano l'8 marzo 1964, laureato in Matematica nel 1987 presso l'Università degli studi di Milano, dottorato di ricerca in Matematica. Dal 1993 al 2003, è stato ricercatore e poi professore associato di Analisi Matematica presso l'Università del Piemonte Orientale ad Alessandria. Nel 2003 si è trasferito al Politecnico di Milano come professore associato e dal 2004 è professore ordinario di Analisi Matematica. Dal 2003 al 2006 è stato responsabile del programma di internazionalizzazione per l'Ingegneria Matematica al Politecnico di Milano, dal 2006 è coordinatore del dottorato di ricerca in Ingegneria Matematica, dal 2005 al 2006 è stato coordinatore (per la parte italiana) di un progetto Vigoni (programma di scambio di ricercatori tra le Università Italiane e Tedesche), dal 2007 è responsabile dell'Unità del Politecnico di Milano di un Progetto di Ricerca di Interesse Nazionale. Ha pubblicato oltre ottanta articoli su riviste matematiche internazionali, ha organizzato diversi convegni sia nazionali che internazionali. Dal 2003 è Amministratore di RDB, dal 2006 al 2008 è stato Amministratore di Precompressi, dal 2007 è Presidente dell'Organismo di Vigilanza di RDB.

Angelo Monteleone, nato a Piacenza il 30 luglio 1944, si è laureato in Scienze politiche nel 1972 presso l'Università degli studi di Milano. Dal 1975 gestisce l'attività di amministrazione e ristrutturazione di immobili di proprietà e l'azienda agricola Rizzi Caselle, sviluppando un'attività zootecnica con produzione di latte. È Amministratore di RDB dal 2005.

Alessandra Trombetta, nata a Milano il 9 dicembre 1958, si è laureata nel 1982 in Economia e Commercio presso la Facoltà di Torino. Dal 1982 al 1987 ha ricoperto la carica di direttore generale presso la società Fulli Giocattoli S.p.A. collegata al Gruppo Linea GIG. Dal 1986 al 1997 ha ricoperto la carica di consigliere di amministrazione della società Godino Giocattoli S.p.A. appartenente al Gruppo Linea GIG, per il quale ha svolto attività di consulenza per l'elaborazione delle strategie di *marketing* ed è stata responsabile della gestione di una catena

di 1080 punti vendita in *franchising*. Dal 1998 al 2005, è stata titolare di "Mikila" e "le Lupette", imprese artigiane che si occupano di creazione sviluppo e commercializzazione di articoli di design. Dal 2005 è Amministratore di RDB.

Maurizio Vecchi, nato a Piacenza il 28 novembre 1968, si è laureato in Economia e Commercio nel 1994, presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 1995 al 1996 ha collaborato con la società Pricewaterhouse Coopers S.p.A., presso gli uffici di Londra, dove ha svolto attività di supporto presso il dipartimento di M&A. Dal 1997 ad oggi ha svolto incarichi operativi presso la società Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A. della quale è Amministratore Delegato dal 2006. E' altresì Amministratore di Betonrossi S.p.A., Alpe Adria Gestioni SIM S.p.A. e Presidente del Consiglio di Amministrazione di Rolcim S.p.A.. Dal 2005 è Amministratore di RDB.

Maurizio Dallochio, nato a Milano il 12 aprile 1958. E' professore ordinario di Finanza Aziendale presso l'Università Bocconi, titolare della Cattedra Nomura e docente senior della SDA Bocconi dove dal 2003 al 2007 è stato Dean e dal 1992 al 2002 è stato direttore dell'Area Finanza Aziendale e Immobiliare. Riveste la carica di Presidente, componente del Consiglio di Amministrazione, membro del Collegio Sindacale, di *Audit Committee* di società quotate, Fondazioni ed altre Organizzazioni. E' autore di numerose pubblicazioni, anche in ambito internazionale.

Paolo Caputo, nato a Battipaglia (SA), il 20 febbraio 1950. Laureato in Architettura nel 1974 presso il Politecnico di Milano. Nel 1978 ha ottenuto una Borsa di studio Fulbright per un programma di ricerca sui progetti di rinnovo urbano presso il Department of Architecture della Pennsylvania State University (a.a. 1977/78). Dal 1975 al 1985 è stato assistente (volontario dal 1975 al 1980 e di ruolo dal 1980 al 1985) in Composizione Architettonica presso la Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano. Dal 1985 è direttore del corso di perfezionamento in "Architettura del Paesaggio". Dal 1985 al 2001 è stato professore associato di Composizione Architettonica presso la Facoltà di "Architettura e Società" del Politecnico di Milano. Dal 2001 è professore ordinario di Progettazione Architettonica e Urbana presso la Facoltà di "Architettura e Società" del Politecnico di Milano. Nel 1977 ha fondato la Società Italiana per l'Archeologia Industriale. Dal novembre 2002 è membro del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Triennale di Milano.

Enrico Valdani, nato a Chiari (Brescia) il 1948. Laureato in Economia presso l'Università Bocconi di Milano, ha perfezionato i suoi studi alla Harvard University. E' Direttore del Dipartimento di Marketing dell'Università L. Bocconi ove è titolare della Cattedra Banca Mediolanum in Customer and Services Science e dell'insegnamento di Marketing Strategico. Ha

pubblicato una ventina di libri e oltre cinquanta articoli scientifici su varie tematiche attinenti la gestione strategica del mercato, i processi di creazione di valore per il cliente e il miglioramento delle capacità competitive delle imprese.

Nel 1992 ha contribuito alla fondazione di VVA, un'affermata società di consulenza di direzione.

Paolo Mazzoni, nato a Pontenure (PC) il 28.05.1950. E' stato Socio fondatore e Responsabile della gestione per oltre 30 anni della società Hermann S.r.l., divenuta una delle principali realtà manifatturiere piacentine, oltre che a livello nazionale ed internazionale; in Hermann S.r.l. ha ricoperto diversi ruoli, da ultimo quelli di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Consigliere Delegato.

Attualmente è Amministratore Unico SIMA S.r.l., Consigliere COFINVEST S.r.l., Consigliere AIRBANK S.r.l., Consigliere RDB S.p.A., Consigliere BOLZONI S.p.A. **Augusto Federici**: nato a Roma il 22/08/1968, laureato in Ingegneria delle tecnologie industriali ad indirizzo economico presso il Politecnico di Milano.

Dal 1997 è Amministratore Delegato e Vice direttore generale con responsabilità per la ristrutturazione delle attività nel calcestruzzo presso SACCI S.p.A. – Roma.

E' Presidente di Federbeton – Federazione delle Associazioni del Cemento e del Calcestruzzo Armato, dal giugno 2008. Consigliere di amministrazione di BancaEtruria dal 2004 e membro del comitato esecutivo dal 2007. Consigliere di amministrazione di BAP – BancAssurance Popolari dal 2005. Membro del Comitato di Presidenza e Presidente della Commissione sviluppo delle Applicazioni di AITEC – Associazione Italiana Tecnico Economica del Cemento dal 2001 al 2010.

Consigliere di amministrazione della LAFARGE Adriasebina (Milano), filiale italiana del leader mondiale del settore cemento, dal 2001 al 2008.

Vicepresidente di BETONVAL (Firenze), società leader nella produzione di calcestruzzo in Toscana con oltre 140 milioni di Euro di fatturato nel 2004, dal 1997 al 2006

Consigliere di amministrazione del Gruppo Merone (oggi Holcim Italia) quotato alla Borsa Italiana, nel periodo 1988-1992.

Consigliere di amministrazione della SACCI dal 1986. **Gian Michele Calvi**, nato a Pavia, il 18 giugno 1957, si è laureato in ingegneria civile presso l'università di Pavia. Riveste la carica di professore ordinario di tecnica delle costruzioni, IUSS Pavia, è direttore del centro di ricerca e formazione post laurea in ingegneria sismica, è coordinatore del corso di dottorato in ingegneria sismica, università di Pavia e Istituto Universitario di Studi Superiori di Pavia. E' visiting professor department of Applied Mechanics and engineering science, University of California, S.Diego. ricopre la carica di membro della commissione per l'applicazione delle norme antisismiche della Regione Lombardia, è componente della commissione grandi rischi della Presidenza del Consiglio dei Ministri, componente del Comitato scientifico dell'Istituto Nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale, Trieste, componente del Comitato

Scientifico dell'Expo 2015 a Milano, componente del consiglio di amministrazione, fondazione GEM, Pavia.

c) Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

In ottemperanza a quanto prescritto dal Codice di Autodisciplina delle società quotate emesso da Borsa Italiana S.p.A. nel marzo del 2006 in tema di ruolo del Consiglio di Amministrazione e dello svolgimento efficace delle sue funzioni, il Consiglio di Amministrazione di RDB S.p.A., nella riunione del 27 marzo 2008, ha espresso il suo orientamento in merito al numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco deliberando i limiti che possano essere considerati compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore "nel senso che gli Amministratori non potranno assumere in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, più di 15 (quindici) incarichi di amministratore o di sindaco, impegnandosi, con l'accettazione della carica, a dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario, anche in considerazione degli altri incarichi accettati". E' precisato che "nel limite al cumulo degli incarichi ricoperti presso altre Società non sono da considerare le Società controllate da RDB S.p.A."

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione di RDB rispetta i suddetti criteri generali.

Si indicano le cariche ricoperte dagli Amministratori in società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni in calce alla Tabella 2.

4.3 Ruolo Del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Attività svolta nel 2010 e prevista per il 2011

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito sette volte; le riunioni sono durate mediamente tre ore ciascuna.

Per l'esercizio 2011 sono state programmate quattro riunioni, con disponibilità a tenerne ulteriori per esaminare particolari aspetti dell'andamento aziendale e per valutarne le prospettive strategiche di sviluppo.

La convocazione del Consiglio di Amministrazione è fatta dal Presidente, con lettera raccomandata, ovvero telegramma o fax o e-mail da spedirsi a ciascun Consigliere e Sindaco effettivo almeno cinque giorni prima e, nei casi d'urgenza da inviarsi almeno un giorno prima di quello fissato per l'adunanza.

Di norma i Consiglieri ricevono la documentazione preparatoria insieme alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per le situazioni per le quali ragioni di riservatezza o di finalizzazione dei documenti non lo consigliano o non lo consentano.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione nel corso del 2010 ha invitato a partecipare a tutte le riunioni il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

E' data preventiva notizia al pubblico delle date delle riunioni del Consiglio di Amministrazione per l'esame dei dati finanziari. E' data altresì notizia della riunione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio di esercizio. Il calendario finanziario è disponibile sul sito internet di RDB S.p.A.

Ruolo del Consiglio di Amministrazione

La gestione della Società spetta esclusivamente al Consiglio di Amministrazione, il quale compie le operazioni necessarie per l'attuazione dell'oggetto sociale.

Al Consiglio di Amministrazione della Società spetta la gestione della Società anche attraverso gli organi da esso delegati. In particolare, come previsto dall'art. 30 dello statuto, "il CdA è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società e può compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per attuare gli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano all'assemblea".

Ai sensi del medesimo articolo, sono state attribuite alla competenza del Consiglio di Amministrazione, salvo i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- la fusione e la scissione nei casi di cui agli artt. 2505, 2505bis e 2506ter del Codice Civile;

- l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- l'emissione di obbligazioni non convertibili in azioni ai sensi dell'art. 2410 cod.civ.

Inoltre, al fine di rafforzarne il ruolo gestorio sono state statutariamente riservate alla sua competenza ulteriori materie che qui si elencano (Art. 25 dello Statuto):

- le attribuzioni di cui agli artt. 2423 – 2443 – 2446 – 2447 C.C.;
- l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società e la struttura societaria del gruppo di cui essa sia a capo;
- l'attribuzione e la revoca delle deleghe agli amministratori delegati ed al comitato esecutivo definendo i limiti, le modalità di esercizio e la periodicità, di norma non inferiore al trimestre, con la quale gli organi devono riferire al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe e loro conferite;
- la determinazione, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, della remunerazione degli amministratori delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché, qualora non vi abbia già provveduto l'assemblea, la suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del consiglio e del comitato esecutivo;
- la vigilanza sul generale andamento della gestione, con particolare attenzione alle situazioni in conflitto di interessi, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dal comitato esecutivo (ove costituito), dagli amministratori delegati e dal comitato per il controllo interno nonché confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- l'esame e l'approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
- la verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del gruppo predisposto dagli amministratori delegati;
- la nomina del Direttore Generale.

Per quanto riguarda le clausole statutarie in materia di modifiche statutarie, si precisa che lo statuto sociale non contiene disposizioni diverse da quelle previste dalla normativa vigente.

Si precisa inoltre che lo statuto sociale, conformemente a quanto disposto dall'art. 2365 del Codice Civile, conferisce al Consiglio di Amministrazione della Società la competenza a deliberare in merito all'adeguamento dello Statuto medesimo a disposizioni normative.

La rappresentanza della Società, di fronte a terzi e in giudizio, spetta al Presidente. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, i Vice Presidenti congiuntamente sostituiscono il Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono valide se prese con la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica ed approvate dalla maggioranza degli Amministratori presenti.

Le deliberazioni concernenti le seguenti materie sono prese con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori in carica:

- (i) nomina dei Componenti del Comitato Esecutivo;
- (ii) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società;
- (iii) investimenti di valore unitario superiore a Euro 10.000.000 qualora non compresi nei citati piani strategici, industriali e finanziari della società che siano stati regolarmente approvati;
- (iv) acquisizioni o dismissione di partecipazioni di controllo in altre società, qualora non comprese nei citati piani strategici, industriali e finanziari della società che siano stati regolarmente approvati;
- (v) cooptazione per la sostituzione di amministratori per i quali si sia verificata una cessazione anticipata dalla carica.

Ai sensi dell'art.25 dello Statuto, l'organo amministrativo può, entro i limiti di legge, delegare in tutto o in parte proprie funzioni ad uno o più amministratori delegati e/o ad un Comitato esecutivo ai sensi dell'art. 2381 cod.civ., fatti salvi i limiti di legge e di statuto.

Ai sensi dell'art. 32 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione può nominare un Direttore Generale cui sono attribuite le funzioni di dirigere la gestione e curare la regolare organizzazione e il regolare funzionamento dell'azienda con l'attribuzione, per l'esercizio di questi poteri della legale rappresentanza verso i terzi, fatto salvo quanto di competenza del Consiglio di Amministrazione e del Presidente.

In particolare all'Amministratore Delegato / Direttore Generale spetta:

- predisporre i piani pluriennali e i programmi annuali di gestione della Società e in collaborazione con gli amministratori e dirigenti preposti, quelli delle Società Controllate, da sottoporre alla verifica e all'approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- predisporre il Piano Annuale degli investimenti in immobili, impianti, macchinari e progetti con indicazione dei ritorni attesi da sottoporre alla verifica ed approvazione del

Consiglio di Amministrazione, dare attuazione agli investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione;

- relazionare gli Organi Societari sui principali fatti inerenti le gestioni e organizzazioni aziendali della Società e delle Società Controllate;
- sottoporre al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte in ordine ad acquisizioni e dismissioni di partecipazioni;
- predisporre l'assetto organizzativo generale della Società e in collaborazione con gli amministratori e/o dirigenti preposti, delle Società Controllate da sottoporre alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- definire gli obiettivi, le organizzazioni di dettaglio, i sistemi e le procedure operative di tutte le unità organizzative della Società e, in collaborazione con gli amministratori e/o dirigenti preposti delle Società Controllate;
- predisporre le politiche di sviluppo, gestione, retribuzione e incentivazione delle risorse umane da sottoporre alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione, gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali;
- predisporre progetti per la ricerca e l'innovazione di prodotti, sistemi, servizi, procedure e processi produttivi da sottoporre alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione;
- programmare, coordinare e controllare la gestione, l'organizzazione ed il regolare funzionamento di tutte le attività aziendali e in collaborazione con gli Amministratori e /o Dirigenti preposti, di tutte le Società Controllate;
- assicurare l'attuazione e controllare la corretta esecuzione delle direttive e delle disposizioni di massima espresse dagli Organi Societari in merito alla gestione ed all'organizzazione della Società e delle Società Controllate.

Per completezza si precisa inoltre che in data 27 Marzo 2008 la Società ha

- a) approvato un regolamento del Consiglio di Amministrazione, recependo le raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

Inoltre in data 19 Aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione ha:

- a) esaminato l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale del Gruppo, anche in virtù dell'attività svolta dal Comitato di Controllo Interno, esprimendo valutazione positiva e ritenendo i criteri ispiratori dello stesso pienamente adeguati a garantire l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- b) valutato il generale andamento della gestione confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati in occasione dell'approvazione delle relazioni trimestrali, della semestrale e del bilancio;
- c) ha provveduto ad effettuare la valutazione annuale ai sensi del criterio applicativo 1.C.1, lettera g del Codice di Autodisciplina, (tramite un questionario di

autovalutazione), ritenendo che la composizione e il funzionamento dell'organo amministrativo siano adeguati rispetto alle esigenze gestionali e organizzative dell'emittente, tenuto conto della presenza, su un totale di 18 componenti, di 1 esecutivo, 13 non esecutivi di cui 4 indipendenti, i quali garantiscono altresì un'adeguata composizione dei comitati costituiti all'interno del consiglio;

Il Consiglio, in tutte le riunioni dedicate all'esame delle situazioni contabili annuali e infrannuali, prende in considerazione anche documenti sull'andamento gestionale delle singole Controllate e del Gruppo nel suo complesso predisposti dall'Amministratore Delegato.

In relazione alla remunerazione degli amministratori, ai sensi dell'art. 16 dello statuto, in data 19 aprile 2010, in occasione della nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione, il CdA ha ripartito il compenso lordo annuo, già deliberato dall'Assemblea, per ciascun amministratore indipendente ed esecutivo pari a €18.000,00 e di €. 5.000,00 per il primo anno e €. 18.000,00 per i successivi due anni agli amministratori non indipendenti.

Le remunerazioni del Presidente e dell'Amministratore Delegato sono state invece deliberate dal Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale. L'emittente attua altresì una politica di remunerazione degli organi delegati che prevede incentivi legati al raggiungimento di obiettivi aziendali.

L'ammontare dei compensi percepiti dai componenti del Consiglio di Amministrazione nell'esercizio 2010 è dettagliatamente indicato nelle note al bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 78 del Regolamento Emittenti.

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto, sono riservati all'esame del Consiglio di Amministrazione l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate e ai sensi dell'art. 26 dello statuto devono essere altresì approvate con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli amministratori in carica (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della società (ii) gli investimenti di valore unitario superiore a Euro 10.000.000 qualora non compresi nei citati piani strategici, industriali e finanziari della società che siano stati regolarmente approvati, (iii) acquisizione o dismissione di partecipazioni di controllo in altre società, qualora non comprese nei citati piani strategici industriali e finanziari della società che siano stati regolarmente approvati.

Conformemente alle disposizioni normative vigenti e allo statuto, al consiglio sono poi riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'emittente e delle sue controllate in cui

uno o più amministratori siano portatori di un interesse per conto proprio o di terzi, come descritto in dettaglio al Paragrafo 12.

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto dell'Investor Relator, ha elaborato un documento riassuntivo relativo all'autovalutazione della composizione e funzionamento del Consiglio stesso.

Detto documento è stato sottoposto al Consiglio nella riunione del 16 marzo 2011 e i commenti in esso contenuti sono stati condivisi, evidenziandosi gli spunti di miglioramento messi in luce dall'indagine, soprattutto per quanto riguarda la gestione delle riunioni del Consiglio e del materiale che il Consiglio viene chiamato ad esaminare e discutere.

4.4 Organi Delegati

Amministratore Delegato

Alla carica di Amministratore Delegato e Direttore Generale è stato nominato Renzo Arletti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 19/04/2010, ha conferito all'Amministratore Delegato / Direttore Generale i seguenti poteri con l'attribuzione per l'esercizio degli stessi della legale rappresentanza verso terzi:

Predisporre i piani pluriennali ed i programmi annuali di gestione della Società e, in collaborazione con gli Amministratori e Dirigenti preposti, quelli delle Società Controllate, da sottoporre alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

-Predisporre il Piano Annuale degli investimenti in immobili, impianti, macchinari e progetti con indicazione dei ritorni attesi da sottoporre alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione; dare attuazione agli investimenti approvati dal Consiglio di Amministrazione.

-Relazionare gli Organi Societari sui principali fatti inerenti le gestioni e organizzazioni aziendali della Società e delle Società Controllate.

-Sottoporre al Consiglio di Amministrazione eventuali proposte in ordine ad acquisizioni e dismissioni di partecipazioni.

-Predisporre l'assetto organizzativo generale della Società e in collaborazione con gli Amministratori e/o Dirigenti preposti, delle Società Controllate da sottoporre alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

-Definire gli obiettivi, le organizzazioni di dettaglio, i sistemi e le procedure operative di tutte le unità organizzative della Società e, in collaborazione con gli Amministratori e/o Dirigenti preposti delle Società Controllate.

-Predisporre le politiche di sviluppo, gestione, retribuzione e incentivazione delle risorse umane da sottoporre alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione; gestire i rapporti con le organizzazioni sindacali.

-Predisporre progetti per la ricerca e l'innovazione di prodotti, sistemi, servizi, procedure e processi produttivi da sottoporre alla verifica ed approvazione del Consiglio di Amministrazione.

-Programmare, coordinare e controllare la gestione, l'organizzazione ed il regolare funzionamento di tutte le attività aziendali e, in collaborazione con gli Amministratori e/o Dirigenti preposti, di tutte le Società Controllate.

-Assicurare l'attuazione e controllare la corretta esecuzione delle direttive e delle disposizioni di massima espresse dagli Organi Societari in merito alla gestione ed all'organizzazione della Società e delle Società Controllate.

Il Consiglio di Amministrazione, alla unanimità, delibera di conferire all'Amministratore Delegato/Direttore Generale i seguenti poteri con l'attribuzione per l'esercizio degli stessi della legale rappresentanza verso i terzi:

- 1) sottoscrivere offerte per la vendita e l'appalto a privati di prodotti, strutture e componenti oggetto dell'attività aziendale, con l'indicazione di tutti i patti e condizioni;
- 2) sottoscrivere conferme d'ordine e/o stipulare contratti di vendita di prodotti, strutture e componenti, oggetto dell'attività aziendale;
- 3) sottoscrivere offerte a Enti pubblici e contratti di appalto con Enti pubblici e privati per lavori e/o opere;
- 4) concedere affidamenti ai clienti;
- 5) stipulare contratti di acquisto e commissione relativi a prodotti e servizi strutture e componenti oggetto dell'attività aziendale;
- 6) stipulare contratti di compravendita di materie prime, materiali di consumo;
- 7) stipulare contratti di somministrazione;
- 8) stipulare contratti di compravendita: di macchinari, impianti, attrezzature; contratti di compravendita di macchinari, impianti, attrezzature destinati alla sicurezza, ambiente ed igiene dei luoghi di lavoro; -contratti di compravendita di automezzi da iscriversi al P.R.A.;
- 9) stipulare contratti di locazione finanziaria;
- 10) conferire in appalto a terzi lavori e/o opere;
- 11) stipulare contratti di spedizione, trasporto e deposito;
- 12) stipulare contratti d'opera;
- 13) stipulare contratti di assicurazione;
- 14) stipulare contratti di locazione di beni mobili e immobili;
- 15) stipulare transazioni, accettare o respingere proposta di concordato su crediti o debiti;
- 16) stipulare transazioni, anche davanti all'Autorità giudiziaria, relative a rapporti di lavoro e con Enti previdenziali e mutualistici;
- 17) far rilasciare da terzi fidejussioni a garanzia di obbligazioni della Società;
- 18) assumere, sospendere e/ o licenziare dirigenti, impiegati e operai;
- 19) stipulare contratti di agenzia e/o di rappresentanza;
- 20) effettuare le seguenti operazioni bancarie:

- negoziare, rinegoziare e concordare l'acquisizione di linee di credito con Istituti Bancari convenendo tutte le relative condizioni di utilizzo nelle varie forme tecniche;
 - aprire/chiedere conti correnti bancari; disposizioni o prelevamenti, parziali o totali, con qualunque modalità (contro semplice ricevuta, mediante emissione di assegni bancari o richiesta di assegni circolari all'ordine della Società o di terzi, mediante ordinativo di pagamento, ecc.) a valere sulle disponibilità nonché sulle facilitazioni di credito;
 - in ogni caso resta esclusa qualsiasi compensazione tra operazione/operazioni di versamento ed operazione/operazioni di prelievo; qualsiasi versamento a credito della Società;
 - girare e negoziare, quietanzare ed incassare assegni e vaglia all'ordine della Società od alla stessa girati, ordinarne il protesto o richiamarle, disponendo del loro ricavo con accredito sui conti della Società; emettere tratte;
 - sottoscrivere contratti di factoring con cessione di crediti pro soluto;
- 21) rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità giudiziaria, amministrativa, fiscale, ordinaria e speciale, in qualunque procedura, grado e sede, quindi anche in sede di Consiglio di Stato, di Cassazione e di Corte Costituzionale, con poteri di sottoscrivere istanze, ricorsi, verbali o scritti, per qualsiasi oggetto, proponendo e sostenendo azioni, così amministrative quanto giudiziarie di cognizione, esecuzione ed anche procedure di fallimento, di concordato, di moratoria, addivenendo alle formalità relative e quindi al rilascio di procure e mandati speciali ad avvocati, procuratori generali e speciali alle liti e tutto ciò per tutte le controversie nascenti in dipendenza dell'attività aziendale;
- 22) conferire ad avvocati e procuratori procure alle liti firmando le relative deleghe;
- 23) esercitare azioni a difesa della proprietà e del possesso nonché azioni di denuncia di nuova opera o di danno temuto;
- 24) sottoscrivere la corrispondenza della Società relativa ai poteri conferiti;
- 25) provvedere per conto, in nome e nell'interesse della Società, allo svincolo ed al ritiro di tutte le somme e di tutti i valori che siano per qualsiasi causale e titolo dovuti alla medesima dalle Amministrazioni dello Stato, dai Comuni e Province, dalla Cassa Depositi e Prestiti, dalle Tesorerie Provinciali dello Stato, dalle Intendenze di Finanza, dai Consorzi ed Istituti di Credito, sempre compreso anche il potere di emissione e quindi di esazione di mandati che siano già stati emessi o che saranno da emettersi in futuro, senza limitazione di tempo, a favore della Società per qualsiasi somma di capitale o di interessi che a questa sia dovuta dalle predette Amministrazione e dai suindicati Uffici ed Istituti sia in dipendenza fatti dalla Società medesima, sia per qualsiasi altra causale o titolo; rilasciare a nome della Società le corrispondenti dichiarazioni di quietanza e di scarico, e consentire vincoli e svincoli, rappresentare la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di importazione ed esportazione, temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione, riesportazione;
- 26) compiere qualsiasi atto ed operazione presso gli uffici ferroviari, doganali, postelegrafonici ed in genere presso ogni ufficio pubblico o privato di trasporto, con facoltà di rilasciare le

debite quietanze di liberazione, dichiarazione di scarico, e consentire vincoli e svincoli, rappresentare la Società nello svolgimento di tutte le pratiche attinenti alle operazioni di importazione ed esportazione, temporanea importazione, temporanea esportazione, reimportazione, riesportazione;

27)provvedere alla registrazione di marchi e brevetti e ad esercitare azioni a tutela dei diritti relativi;

28)costituire servitù di qualsiasi genere contro e/o a favore di fondi di proprietà sociale e svolgere azioni a difesa del diritto di servitù e del relativo esercizio;

29)deferire e riferire giuramenti, deferire e rispondere ad interrogatori ed interPELLI anche in materia di falso civile, costituirsi parte civile in processi penali, eleggere domicilio per tutte le controversie nascenti in dipendenza dell'attività aziendale;

30)rappresentare la Società avanti a qualunque autorità giudiziaria penale, in qualunque stato e grado; nominare a tal fine avvocati e procuratori con tutti gli occorrenti poteri, nonché consulenti tecnici; eleggere domicilio;

31) esercitare il diritto di querela, presentare esposti e denunce; costituirsi parte civile, anche a mezzo di procuratori speciali.

32) sottoscrivere, in via d'urgenza e comunque riferendo sempre in merito nel primo Consiglio di Amministrazione successivo contratti di consorzio e società consortile;

33) sottoscrivere contratti per la costituzione, in via d'urgenza e comunque riferendo sempre in merito nel primo Consiglio di Amministrazione successivo, di Associazioni Temporanee di Impresa;

34) rilasciare certificati, dichiarazioni per la denuncia dei redditi, estratti dai libri paga ed attestazioni riguardanti il personale sia per gli enti previdenziali, assicurativi e mutualistici che per gli altri enti o privati;

35)sottoscrivere il bilancio d'esercizio e consolidato della Società;

36) procedere alla cancellazione di ipoteche e privilegi su immobili e beni mobili registrati;

37) subdelegare poteri ed attribuzioni nell'ambito dei compiti affidati e nominare procuratori in genere conferendo loro poteri, anche in forma individuale.

Presidente

Il Presidente convoca il Consiglio di Amministrazione nella sede della Società, o altrove in Italia e si adopera affinché ai membri del consiglio siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione (fatti salvi i casi di necessità e urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per permettere al consiglio stesso di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al suo esame ed approvazione.

Al Presidente sono conferiti, ai sensi di legge e di statuto la legale rappresentanza della Società nonché la firma sociale per tutti gli atti.

Informativa al consiglio

Nel corso dell'esercizio l'Amministratore Delegato ha riferito al consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe a lui conferite assiduamente e alla prima riunione utile e comunque con una periodicità trimestrale.

4.5 Altri Consiglieri Esecutivi

Non ci sono altri consiglieri esecutivi.

4.6 Amministratori Indipendenti

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione del 19 aprile 2010 ha valutato la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza in capo ai Consiglieri Valdani, Dallochio, Caputo e Calvi. La valutazione è stata condotta nel rispetto dei criteri applicativi indicati dal Codice di Autodisciplina e secondo il prudente apprezzamento del Consiglio che ha visto l'astensione del Consigliere di volta in volta coinvolto. In particolare, il Consiglio ha valutato, sulla base delle informazioni messe a disposizione dagli interessati e/o comunque disponibili, le relazioni che di norma compromettono l'indipendenza concludendo che le relazioni esistenti non sono tali da compromettere l'autonomia di giudizio degli interessati in considerazione della loro alta professionalità.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari dell'emittente gli amministratori non esecutivi e gli amministratori indipendenti apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.

Nel corso dell'esercizio 2010, in data 12 novembre 2010 si sono riuniti gli Amministratori Indipendenti, trattando i seguenti argomenti:

- (i) Aggiornamento nei fatti societari;
- (ii) Rapporti con Amministratori con ruolo esecutivo e/o rappresentanti la proprietà;
- (iii) Attività negli organi di Corporate Governance;
- (iv) Operazioni in conflitto d'interesse.

Gli Amministratori Indipendenti, in merito all'attività del Consiglio nel suo complesso, non avendo osservazioni da portare all'attenzione degli Organi Societari o di terzi rilevanti, hanno

espresso apprezzamento per la trasparenza e correttezza manifestata dal personale della società e dei primi livelli manageriali.

4.7 Lead Independent Director

In data 19/04/2010 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il consigliere Enrico Valdani quale "*lead independent director*" sino al termine del corrente mandato consiliare, deliberando, inoltre, che gli amministratori indipendenti rivestano, a rotazione tale ruolo.

Al Lead Independent Director fanno riferimento gli amministratori non esecutivi, in particolare gli indipendenti, per un miglior contributo all'attività ed al funzionamento del Consiglio. Il Lead Independent Director collabora con il Presidente al fine di garantire che gli Amministratori siano destinatari di flussi informativi completi e tempestivi. Al Lead Independent Director è attribuita la facoltà di convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli Amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione sociale.

Il Lead Independent Director, oltre a presiedere la riunione dei Consiglieri Indipendenti, ha svolto la sua attività prevalentemente partecipando alle riunioni periodiche del Comitato per la remunerazione.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato le procedure – che recepiscono le indicazioni della Consob, della Borsa Italiana nonché le norme di recepimento della direttiva europea sul Market Abuse – che fissano i requisiti della comunicazione al pubblico delle informazioni privilegiate e definiscono le regole per acquisire dalle società controllate i dati e le notizie necessari a fornire un'adeguata e tempestiva informativa al Consiglio e al mercato sugli eventi e sulle circostanze che possono concretizzarsi in informazioni privilegiate.

Il Codice di comportamento in materia di internal dealing è disponibile sul sito della società (www.rdb.it) nella sezione Investor Relations/Corporate governance.

5.1 Procedura per la comunicazione all'esterno delle informazioni privilegiate

Il Consiglio ha approvato la procedura relativa alla "Tenuta e aggiornamento del Registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate in RDB", in ottemperanza alle disposizioni dell'art. 115 bis del TUF.

La procedura che recepisce le disposizioni del Regolamento Emittenti della Consob, definisce:

(i) le modalità e i termini di iscrizione nel registro e dell'eventuale successiva cancellazione delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale ovvero in ragione delle funzioni svolte per conto di RDB, hanno accesso su base regolare od occasionale a informazioni privilegiate;

(ii) le modalità di comunicazione all'interessato dell'avvenuta iscrizione e/o cancellazione dal registro e della relativa motivazione.

La procedura è soggetta ad aggiornamenti per tener conto degli orientamenti interpretativi forniti in materia da Consob.

5.2 Internal Dealing

Il Consiglio ha altresì approvato la "Procedura relativa all'identificazione dei soggetti rilevanti e alla comunicazione delle operazioni da essi effettuate, anche per interposta persona, aventi ad oggetto azioni emesse da RDB SpA o altri strumenti finanziari a esse collegati".

La procedura è redatta in ottemperanza alle disposizioni dell'art.114, comma 7 del TUF.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Al fine di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei lavori del Consiglio di Amministrazione, sono stati costituiti in seno allo stesso il Comitato per il Controllo Interno e il Comitato per la Remunerazione.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Tenuto conto che l'attuale meccanismo di voto di lista assicura una procedura di nomina trasparente e una equilibrata composizione del Consiglio, garantendo, in particolare, la presenza di un adeguato numero di amministratori indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

Composizione e funzionamento del comitato per la remunerazione (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

Il Comitato per la Remunerazione è composto da tre Amministratori non esecutivi di cui due indipendenti, nelle persone di Maurizio Dallochio con funzioni di Presidente, Paolo Breviglieri e Paolo Caputo, nominati nel Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2010.

Nel corso dell'anno 2010, il Comitato si è riunito quattro volte, per una durata media di un'ora, in quest'occasione sono stati esaminati: il piano di incentivazione per dirigenti con responsabilità strategiche per l'anno 2010, criteri di determinazione del compenso dell'Amministratore Delegato per il 2010 – 2011 – 2012, il piano di stock option dell'Amministratore Delegato.

Nessun amministratore prende parte alle riunioni del Comitato nelle quali vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione.

Al Comitato per le Remunerazioni partecipano inoltre Luciano Podrecca, Direttore Finanza e Controllo, Francesca Perani, IR, in qualità di Segretario. L'Amministratore Delegato e Direttore Generale partecipa solo se espressamente invitato dal Presidente del Comitato e per la trattazione di specifici punti.

Le riunioni del Comitato per la Remunerazione sono state regolarmente verbalizzate.

E' previsto che il Comitato per la remunerazione si riunisca in tre o quattro occasioni nel corso del 2011, la prima delle quali si è già svolta.

Funzioni del comitato per la remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione, conformemente a quanto stabilito dal Codice di Autodisciplina, ha il compito di presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso; valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche; vigilare sulla loro applicazione sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati e formulare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

La costituzione di tale Comitato garantisce la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli amministratori delegati e all'alta dirigenza, nonché sulle rispettive modalità di determinazione. Resta tuttavia inteso che, in conformità all'art. 2389 cod. civ., terzo comma, il Comitato per la remunerazione riveste unicamente funzioni propositive mentre il potere di determinare la remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche rimane in ogni caso in capo al Consiglio di Amministrazione, sentito il parere del collegio sindacale.

La Società ha altresì approvato un regolamento per il funzionamento di detto Comitato, in forza del quale il Comitato si riunisce almeno una volta l'anno. La riunione del Comitato viene regolarmente verbalizzata.

Nel corso dell'Esercizio il Comitato ha potuto accedere a tutte le informazioni e funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei propri compiti.

Non sono state destinate risorse finanziarie al comitato per la remunerazione in quanto lo stesso si avvale, per l'assolvimento dei propri compiti, dei mezzi e delle strutture aziendali dell'Emittente.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

I compensi agli amministratori sono deliberati dall'Assemblea; la remunerazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratori con particolari deleghe, è determinata dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Comitato per la Remunerazione. Il 19 aprile 2010 l'Assemblea ha deliberato il compenso globale lordo annuo da corrispondere ai membri del Consiglio di Amministrazione risulta determinato in complessivi € 1.100.000,00, ridotto ad € 900.000,00 per il primo esercizio, oltre alle spese sostenute per la carica, mentre il Consiglio di Amministrazione ha deliberato il compenso annuo spettante al Presidente €171.000 e all'Amministratore Delegato € 356.0000 + 100.000 al raggiungimento degli obiettivi.

Il 19 aprile 2010, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, altresì, un compenso agli amministratori per la loro partecipazione ai Comitati istituiti dal Consiglio. Per il Presidente del Comitato per la Remunerazione il compenso annuo è di 9.500 euro, mentre per gli altri due componenti il compenso annuo è di 4.750 euro ciascuno.

Per il Presidente del Comitato per il Controllo Interno il compenso annuo è di 14.250 euro, mentre per gli altri due componenti il compenso annuo è di 9.500 euro ciascuno.

Una parte significativa della remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche è legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente e al raggiungimento di obiettivi indicati dall'Amministratore Delegato.

In data 12 Marzo 2010 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano di incentivazione per il 2010 per i dirigenti con responsabilità strategiche.

Salvo il caso dell'Amministratore Delegato Renzo Arletti (vedi quanto indicato al paragrafo 2.a) non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria a favore dei dipendenti o degli Amministratori (esecutivi e non esecutivi).

La remunerazione degli Amministratori non esecutivi non risulta legata ai risultati economici conseguiti dall'Emittente.

Gli Amministratori non esecutivi non risultano destinatari di piani di incentivazione a base azionaria.

Qui di seguito, si riporta la tabella relativa ai compensi riconosciuti ai membri del Consiglio di Amministrazione e dei dirigenti.

(Valori espressi in migliaia di Euro)

Soggetto		Descrizione carica			Compensi				Totale
Cognome e nome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi		
Consiglio di Amministrazione									
Bracchi Giampio	Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	178				178	
Arletti Renzo	Aministr. Delegato	esercizio 2010	31 dic 2012	389	7	100	203	699	
Breviglieri Paolo	* Vice Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	8			24	32	
Rizzi Augusto	* Vice Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	7			25	32	
Vallardi Carlo	* Vice Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	8			17	25	
Breviglieri Franco	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Conti Franco	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	7			20	27	
Cottignoli Federico	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Gazzola Filippo	* Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8			16	24	
Monteleone Angelo	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Trombetta Alessandra	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Vecchi Maurizio	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	7				7	
Federici Augusto	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Calvi Gian Michele	* Consigliere indep.	esercizio 2010	31 dic 2012	22			10	32	
Valdani Enrico	* Consigliere indep.	esercizio 2010	31 dic 2012	22			16	38	
Dalocchio Maurizio	* Consigliere indep.	esercizio 2010	31 dic 2012	20			10	30	
Caputo Paolo	* Consigliere indep.	esercizio 2010	31 dic 2012	20				20	
Mazzoni Paolo	Consigliere	esercizio 2010	31 dic 2012	8				8	
Collegio Sindacale									
Gervasoni Anna	Presidente	esercizio 2010	31 dic 2012	30				30	
Chiusa Otello	Sindaco effettivo	esercizio 2010	31 dic 2012	20			154	174	
Tosi Umberto	Sindaco effettivo	esercizio 2010	31 dic 2012	20			53	73	
Campominosi Paolo	Sindaco supplente	esercizio 2010	31 dic 2012				34	34	
Pezzati Vito	Sindaco supplente	esercizio 2010	31 dic 2012					-	

(*) Ricoprono una carica anche nel Comitato di Pianificazione Strategica, Comitato per il Controllo Interno, Comitato per la Remunerazione, Comitato di Vigilanza.

I compensi complessivi dei dirigenti apicali ammontano ad Euro 1.097 migliaia (Euro 1.027 migliaia al 31 dicembre 2009).

Di seguito si riporta il prospetto dei corrispettivi di competenza dell'esercizio 2010 per le attività di revisione e altri servizi resi dalla stessa società di revisione PricewaterhouseCoopers:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio (revisore della capogruppo o rete del revisore della capogruppo)	Destinatario	Onorari (in migliaia di Euro)
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprensivo dell'attività di controllo contabile art. 156 DLgs 58/98)	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.	RDB S.p.A.	412
Revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30.06.2010	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.	RDB S.p.A.	89
Revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato (comprensivo dell'attività di controllo contabile art. 156 DLgs 58/98)	PriceWaterhouseCoopers S.p.A.	Altre società consolidate	112
Totale revisione contabile			613

Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)

Tra la Società e i suoi Amministratori non esecutivi non è in essere alcun accordo di indennità quali indicati nell'art. 123- bis, comma 1, lett. I) del TUF.

Tra la Società e l'Amministratore Delegato Renzo Arletti, unico amministratore esecutivo, esiste un accordo vincolante per un compenso annuo lordo di 677 mila Euro (2010) fino all'approvazione del bilancio 2012 (Aprile 2013).

Tale accordo è valido in caso di dimissioni per giusta causa, di revoca dalla carica dalla Società senza giusta causa, a seguito di offerta pubblica di acquisto.

Con delibera del 6 maggio 2006 l'assemblea di RDB SpA ha approvato l'emissione di un piano di stock option al prezzo fisso di Euro 2,52 per ogni azione mediante l'utilizzo di azioni proprie a favore dell'Amministratore Delegato.

Grant Date	Vesting Period	Opzioni esercitabili
06 Maggio 2006	30 Giugno 2008 – 30 Giugno 2010	100.000
06 Maggio 2006	30 Giugno 2009 – 30 Giugno 2011	100.000
06 Maggio 2006	30 Giugno 2010 – 30 Giugno 2011	100.000

Con delibera del 19 aprile 2010 il Consiglio di Amministrazione di RDB SpA ha approvato l'emissione di un piano di stock option, al prezzo fisso di Euro 2,11 per ogni azione, mediante l'utilizzo di azioni proprie a favore dell'Amministratore Delegato.

In particolare, il Piano prevede che vengano assegnati all'amministratore delegato diritti di opzione per l'acquisto di massime n. 300.000 azioni proprie della Società, esercitabili in tre tranches e, precisamente:

Grant Date	Vesting Period	Opzioni esercitabili
19 Aprile 2010	30 Giugno 2011 – 30 Giugno 2013	100.000
19 Aprile 2010	30 Giugno 2012 – 30 Giugno 2014	100.000
19 Aprile 2010	30 Giugno 2013 – 30 Giugno 2014	100.000

Tale orizzonte temporale è stato ritenuto il più adatto al fine di conseguire i predetti obiettivi di incentivazione e fidelizzazione che il Piano persegue.

L'esercizio dei diritti di opzione concessi al beneficiario è condizionato dalla circostanza che, nel momento in cui il diritto di opzione come via via maturato venga esercitato, il beneficiario ricopra la carica di amministratore delegato della Società.

Il beneficiario potrà comunque esercitare il diritto di opzione, sia per i diritti già maturati ma eventualmente non ancora esercitati, sia per i diritti ancora da maturare, nelle seguenti ipotesi:

- ove il beneficiario non sia più amministratore delegato per essersi dimesso per giusta causa
- ove il beneficiario non sia più amministratore delegato per essere stato revocato dalla carica dalla Società senza giusta causa
- ove il beneficiario non possa più operare come amministratore delegato per sopravvenuta invalidità permanente tale da non consentire la prosecuzione del rapporto ovvero per morte.

In tali ipotesi il beneficiario (o i suoi eredi) potrà esercitare i diritti già maturati e, entro 15 giorni dal verificarsi di una delle ipotesi previste, quelli ancora da maturare che si intenderanno a tale termine anticipatamente maturati.

Piani di successione

La Società non ha previsto piani per la successione degli amministratori o consiglieri di gestione esecutivi.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Composizione e funzionamento del comitato per il controllo interno (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)

In data 19 aprile 2010, il Consiglio ha rinominato al proprio interno un Comitato per il Controllo Interno.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da Consiglieri 3 non esecutivi di cui due indipendenti.

Il Comitato per il Controllo Interno è composto da tre membri: Enrico Valdani con funzioni di Presidente, Gian Michele Calvi e Carlo Luigi Vallardi.

Il Consigliere Enrico Valdani possiede un'esperienza in materia contabile e finanziaria ritenuta adeguata dal Consiglio al momento della nomina.

Nel corso dell'Esercizio 2010 si sono tenute 5 (cinque) riunioni del Comitato per il Controllo Interno, per una durata media di ore 2, e sono stati esaminati e deliberati i seguenti principali argomenti:

- (i) Aggiornamento sulla situazione aziendale in merito alle politiche di transfer pricing ;
- (ii) Revisione della politica di credit management;
- (iii) Revisione della strategia commerciale ;
- (iv) Analisi dei rischi derivanti dalle attività di internalizzazione riconducibili al rispetto delle pratiche di transfer price ;
- (v) Procedura operazioni con parti correlate;

Alle riunioni hanno preso parte tutti i componenti del Comitato per il Controllo Interno ed il Collegio Sindacale nella persona del suo Presidente o di un suo delegato. Hanno partecipato, inoltre, il Preposto al Controllo Interno e l'Investor Relator.

Ai fini di un reciproco scambio di informazioni ed in previsione della trattazione di specifici punti, è stato invitato a partecipare l'Amministratore Delegato; sono stati all'occasione invitati il Direttore Finanza e Controllo di Gruppo nonché Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, alcuni Dirigenti ed alcuni consulenti della società.

Le riunioni del Comitato sono state regolarmente verbalizzate.

Funzioni attribuite al comitato per il controllo interno

Il Comitato svolge nei confronti del Consiglio di Amministrazione funzioni propositive e consultive in materia di vigilanza sul generale andamento della gestione della Società.

Al Comitato per il Controllo Interno sono state assegnate le seguenti funzioni:

- assistere il Consiglio nei compiti di valutazione dell'adeguatezza e dell'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno e di identificazione dei principali rischi aziendali;
- esaminare ed approvare le proposte che il *management*, il Preposto al Controllo Interno e la Società di revisione identificano circa la migliore struttura dell'informazione economico-finanziaria necessaria a monitorare e rappresentare con completezza la Società;
- valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al Controllo Interno e ricevere le relazioni periodiche dallo stesso;
- valutare eventuali rilievi che emergessero dalle relazioni periodiche predisposte dal Preposto al Controllo Interno, dalle comunicazioni del Collegio Sindacale e dei singoli componenti medesimi;

- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sull'adeguatezza del sistema di controllo interno;
- valutare, unitamente al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, l'adeguatezza dei principi contabili utilizzati e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- vagliare il lavoro della società di revisione, anche con riferimento all'indipendenza dei suoi giudizi, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella lettera di suggerimenti;
- valutare le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in relazione ai rapporti con la società di revisione.

Un efficace sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti. Il Comitato, nell'espletamento delle proprie funzioni, può accedere alle informazioni ed alle funzioni aziendali necessarie, valutando l'adeguatezza del sistema di controllo interno rispetto alle caratteristiche dell'impresa e assicura che le proprie valutazioni e decisioni relative al sistema di controllo interno, all'approvazione dei bilanci e delle relazioni semestrali ed ai rapporti tra l'emittente ed il revisore esterno siano supportate da un'adeguata attività istruttoria.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

RDB è consapevole che l'informativa finanziaria riveste un ruolo centrale nella istituzione e nel mantenimento di relazioni positive tra l'impresa e la platea di interlocutori e contribuisce insieme alle *performance* aziendali alla creazione di valore per gli azionisti. RDB è altresì consapevole che gli investitori fanno affidamento sulla piena osservanza da parte del *management* e dei dipendenti tutti del sistema di regole costituenti il sistema di controllo interno aziendale.

Il sistema di controllo è l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

Tale sistema di controllo interno contribuisce a garantire la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto di leggi e regolamenti.

La responsabilità del controllo interno appartiene al Consiglio di Amministrazione. L'Amministratore Delegato, in qualità di Amministratore Esecutivo incaricato del sistema di controllo interno è incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, avvalendosi dell' Internal Audit.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, con l'assistenza del Comitato per il controllo interno, nel corso dell'esercizio ha:

- (i) definito le linee di indirizzo del sistema di controllo interno, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando criteri di compatibilità di tali rischi con una sana e corretta gestione dell'impresa;
- (ii) valutato, l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno;
- (iii) descritto, nell'ambito della relazione annuale sul governo societario, gli elementi essenziali del sistema di controllo interno, esprimendo la propria valutazione sull'adeguatezza complessiva dello stesso.

Nell'espletamento delle funzioni relative al sistema di controllo interno, il Consiglio di Amministrazione tiene in adeguata considerazione i modelli di riferimento e le best practices esistenti in ambito nazionale e internazionale. Una particolare attenzione è rivolta ai modelli di organizzazione e gestione adottati ai sensi del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231.

Al fine di assicurare l'effettiva e corretta applicazione di queste norme e, più in generale, di tutte le regole e procedure che governano i processi di raccolta, elaborazione, rappresentazione e diffusione dell'informativa societaria, RDB si è dotata di un sistema di controllo interno designato con l'obiettivo di assicurare un'informativa finanziaria veritiera, completa e tempestiva (Allegato1).

11.1 Amministratore Esecutivo Incaricato Del Sistema Di Controllo Interno

Il Consiglio ha nominato in data 19 aprile 2010 l'Amministratore Delegato Renzo Arletti, amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno.

Come ricordato al paragrafo precedente, con l'ausilio di quest'ultimo e la collaborazione delle strutture aziendali, l'Amministratore Delegato cura l'identificazione dei principali rischi aziendali e monitora l'insieme delle procedure e delle regole che compongono il sistema di controllo interno.

11.2 Preposto Al Controllo Interno

Un ruolo importante nel sistema di controllo interno è svolto dall'Internal Auditor, in qualità di Preposto al controllo interno riferisce del suo operato all'Amministratore Delegato, al Comitato per il controllo interno e al Collegio Sindacale. I compiti dell'Internal Auditor sono:

- (i) assicurare le attività di vigilanza ex D.Lgs. 231/2001;
- (ii) aggiornare il sistema di identificazione, classificazione e valutazione delle aree di rischio ai fini della pianificazione degli interventi di controllo;
- (iii) realizzare gli interventi di controllo programmati e non programmati, individuando gli eventuali gap rispetto ai modelli adottati e formulando proposte sulle azioni correttive da adottare;
- (iv) assicurare il mantenimento dei rapporti con la società di revisione;
- (v) mantenere i rapporti e assicurare i flussi informativi con l'Organismo di Vigilanza, il Comitato per il controllo interno e il Collegio Sindacale.

L'internal Auditor e la società di revisione hanno libero accesso ai dati, alla documentazione e alle informazioni utili allo svolgimento dell'attività di revisione.

Si precisa, per completezza che nel Consiglio di Amministrazione del 14/02/2008, vista l'esperienza dei mesi trascorsi e in particolare le esigenze organizzative delle società, unitamente alla verifica delle incombenze e dei carichi di lavoro, il Presidente ha suggerito una redistribuzione e razionalizzazione di determinati incarichi, tra i quali la figura del Preposto al

Controllo Interno. In data 14/02/2008 il dottor Alessandro Chierici è stato nominato Preposto al Controllo Interno.

11.3 Modello organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

Il Consiglio di Amministrazione del 25 gennaio 2007 ha approvato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo RDB S.p.A. e il Codice Etico RDB S.p.A., successivamente modificati con delibera del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 2007. Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo intende prevenire le seguenti macro tipologie di reato:

Reati contro la Pubblica Amministrazione;

Reati Societari;

Abusi di Mercato;

Reati contro la salute dei lavoratori.

Il Consiglio di Amministrazione del 19 aprile 2010 ha provveduto a rinnovare l'Organismo di Vigilanza, deputato a vigilare sul corretto funzionamento e sull'osservanza del Modello stesso, composto da tre componenti, scelti tra soggetti soddisfacenti i requisiti di professionalità, onorabilità, specifica competenza, indipendenza e autonomia funzionale, nelle persone di Filippo Gazzola (consigliere RDB), Alessandra Papa (direttore risorse umane RDB) ed Emilio Tosi (professionista esperto della materia). I componenti del Comitato restano in carica tre anni e possono essere rinnovati di triennio in triennio.

Tutte le società controllate hanno adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e il Codice Etico ai sensi del D.Lgs. 231/2001.

I documenti di cui sopra sono disponibili sul sito della società (www.rdb.it) nella sezione *Investor Relations*.

11.4 Società Di Revisione

L'attività di revisione contabile è affidata alla società PricewaterhouseCoopers S.p.A. nominata dall'Assemblea ordinaria, in data 16 dicembre 2006 per gli esercizi dal 2007 (duemilasette) al 2015 (duemilaquindici) e così sino all'approvazione del bilancio al 31 (trentuno) dicembre 2015 (duemilaquindici). Anche i bilanci delle società controllate sono oggetto di revisione contabile; gli incarichi sono affidati in massima parte alla PricewaterhouseCoopers S.p.A..

11.5 Dirigente Preposto Alla Redazione Dei Documenti Contabili Societari

In data 28 febbraio 2007, il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Collegio Sindacale, ha nominato Luciano Podrecca, Direttore Finanza e Controllo di RDB S.p.A., quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, conferendogli adeguati

poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalle disposizioni di legge e di regolamento di volta in volta vigenti.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari é esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari svolge le funzioni previste dall'art.154 bis del Testo Unico. Al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari si applicano le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori in relazione ai compiti loro affidati, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Con riferimento alle operazioni con parti correlate, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 11 novembre 2010 la procedura inerente alle operazioni con parti correlate previo parere favorevole del Comitato degli Amministratori Indipendenti.

La Procedura è adottata ai sensi dell'articolo 2391-*bis* del Codice Civile nonché degli articoli 113-*ter*, 114, 115 e 154-*ter* del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (**Testo Unico**), del regolamento adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni (**Regolamento Emittenti**). La Procedura è efficace a partire dal 1° dicembre 2010.

La Procedura ha la finalità di stabilire i principi di comportamento che la Società è tenuta ad adottare per garantire una corretta gestione delle operazioni con parti correlate. A tal fine, la Procedura (i) determina i criteri e le modalità per l'identificazione delle parti correlate della Società e definisce i criteri per l'aggiornamento dell'elenco delle parti correlate; (ii) detta i principi per l'individuazione delle operazioni con parti correlate; (iii) disciplina le procedure per l'effettuazione – da parte della Società, anche per il tramite di società controllate, fiduciari o interposta persona – delle operazioni con parti correlate, individuando regole interne di comportamento idonee ad assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale di tali operazioni; (iv) stabilisce le modalità di adempimento dei relativi obblighi informativi.

La presente Procedura costituisce parte essenziale del sistema di controllo interno del gruppo che fa capo a RDB e del modello organizzativo di cui al D.lgs. n. 231 dell'8 giugno 2001. La Procedura vale, inoltre, come istruzione impartita da RDB alle proprie società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del Testo Unico.

Il consiglio di amministrazione della Società valuterà periodicamente – e con cadenza almeno triennale – la necessità di apportare modifiche e integrazioni alla presente Procedura, tenendo anche conto delle eventuali variazioni legislative e regolamentari e della futura prassi applicativa.

Per ulteriori informazioni si rinvia al documento completo pubblicato sul sito internet della società www.rdb.it e presso Borsa Italiana SpA.

13. NOMINA DEI SINDACI

L'art.33 dello Statuto stabilisce che l'elezione dei membri effettivi e supplenti del collegio sindacale avvenga mediante la procedura di voto di lista.

In particolare, tanti soci che, da soli o congiuntamente, rappresentino almeno la percentuale di capitale sociale costituito da azioni aventi diritto di voto in assemblea ordinaria individuata dalla Consob con regolamento, ovvero in mancanza, almeno il 2,5% del capitale sociale, possono presentare una lista di candidati, depositandola nei termini e con le modalità previste

dalla normativa applicabile. E' altresì previsto che, unitamente a ciascuna lista, siano depositate anche le dichiarazioni con cui i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile e dallo Statuto per le rispettive cariche.

Lo Statuto prevede che il Presidente del Collegio Sindacale sia nominato dall'assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

14. SINDACI

Il Collegio Sindacale in carica, alla data della presente Relazione, è stato nominato dall'assemblea del 19 aprile 2010 per tre esercizi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, detto Collegio è stato eletto da un'unica lista presentata. Il Collegio Sindacale nell'esercizio 2010 si è riunito 8 volte con una durata media di due ore. In data 11 gennaio 2011 si è tenuta la prima riunione dell'esercizio 2011.

Il Collegio Sindacale è così composto:

Anna Gervasoni, (Presidente del Collegio Sindacale) nata a Milano il 18 agosto 1961, si è laureata in economia e commercio nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano, dove ha poi svolto attività didattica e di ricerca per 15 anni. È dottore commercialista dal 1985 e revisore contabile. Professore Ordinario di Economia e Gestione delle Imprese, dal 1991 collabora con l'Università Carlo Cattaneo di Castellanza – LIUC, dove attualmente è titolare della cattedra di Economia e Gestione delle Imprese e della cattedra di Finanza Aziendale. Presso lo stesso Ateneo, dirige dal 2000 il master universitario in *Merchant Banking*, presiede il Comitato scientifico del PEM (*Private Equity Monitor*). Dirige il CRMT, Centro di Ricerca e Formazione sul *Management* dei Trasporti e delle Infrastrutture. E' Direttore Generale di AIFI (Associazione Italiana del *Private Equity* e *Venture Capital*), dove collabora dalla fondazione (1986), in questo ruolo ha partecipato attivamente al processo di riforma dei mercati finanziari. E' membro del Consiglio direttivo di IBAN (Associazione Italiana Business Angels) e dell'advisory board di Borsa Italiana per il mercato AIM-Mac. Dal 1985 al 1987 ha collaborato con lo studio del Prof. Sergio Pivato, dottore commercialista. Dal 1987 al 1995 ha collaborato con la Bersani-Vitale S.r.l., società di consulenza in direzione aziendale. Dal 2010 è consigliere indipendente del Fondo Italiano di Investimento Sgr. Ha ricoperto e ricopre la carica di Amministratore e di Sindaco in alcune aziende italiane.

Umberto Tosi, (Sindaco effettivo) nato a Piacenza nel 1941, laureato in Economia e Commercio nel 1966, dallo stesso anno è Dottore Commercialista e dal 1976 Revisore Contabile. E' stato Curatore fallimentare e Commissario Giudiziale nominato dal Tribunale di Milano, dal 1966 al 1980 e dal 1981 dal Tribunale di Piacenza. Ha ricoperto incarichi di

Presidente o membro del Collegio Sindacale in varie Società tra le quali Mandelli Industrie S.p.A. (Gruppo Riello), Finanziaria Cementi S.p.A. (Gruppo Cementirossi Spa), Gemina Credit Lyonnais SIM, L.B.C. Securities S.p.A., Sapro S.p.A. (società del gruppo IRI), Santander Investment Spa (Gruppo Santander), Celaschi Costruzioni Meccaniche S.p.A., (appartenente al Gruppo SCM S.p.A.), Vei Power Distribution S.p.A. e Sovex S.p.A..

Attualmente ricopre incarichi di Sindaco Effettivo in varie società tra le quali RDB SpA, Cariparma S.p.A. (Gruppo Crédit Agricole), Betonrossi S.p.A. (Gruppo Cementirossi Spa) e di Presidente del Collegio Sindacale in RDB Terrecotte Srl, RDB Hebel Spa, Tecnoborgo S.p.A. (controllata da Iren SpA) e PA.DI.AL. SpA.

Otello Chiusa, (Sindaco effettivo) nato a Monticelli d'Ongina (PC) il 28 aprile 1938, è revisore contabile. Dal 1958 al 1959 lavora presso la Gestione Aziende Conserviere S.r.l. e nel biennio successivo per la Montesanto S.r.l.. Dal 1962 lavora per il gruppo RDB, di cui diventa dirigente nel 1980, fino al 1995. E' stato nominato Maestro del lavoro il 1° Maggio 1998. Dal 1983 al 1995 è stato Direttore Amministrativo e dell'Organizzazione di RDB. Dal 1995 ricopre incarichi di Consigliere, Sindaco Effettivo e Supplente in alcune società tra le quali, attualmente, vi sono RDB, RDB Terrecotte, Di Paolo Prefabbricati Srl, Prefabbricati Cividini SpA, Copre Srl e.

Paolo Campominosi, (Sindaco supplente) nato a Pescara nel 1965, si è laureato in Economia e Commercio all'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti e Pescara nel 1991 con indirizzo professionale ed è iscritto all'albo dei Dottori Commercialisti dal 1996 ed iscritto in quello dei revisori contabili dal 1999. Attualmente, ricopre la carica di Sindaco Effettivo in varie Società tra le quali IRC S.p.A., RDB Hebel S.p.A. ed RDB Immobiliare S.p.A. Ha ricoperto incarichi quale membro del collegio sindacale in alcune società quali Mandelli Industrie S.p.A. (Gruppo Riello), Castagna Univel S.p.A., Vei Power Distribution S.p.A. e Celaschi S.p.A., appartenente al Gruppo SCM S.p.A. di Rimini.

Vito Pezzati, (Sindaco supplente) nato a Nibbiano (PC) il 17 agosto 1940, si è laureato in Economia e Commercio all'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano nel 1968. È dottore commercialista dal 1974 e titolare di uno studio di consulenza in Piacenza dal 1975. A seguito di nomine ministeriali è dal 1992 commissario liquidatore di Aurora s.c. a r.l. e dal 1998 di Sinco s.c. a r.l.. Dal 1980 inoltre è Presidente ed Amministratore Delegato della Cantina Valtidone s.c. a r.l. Dal 1996 al 2006 è stato Amministratore della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza S.p.A. e dal 1997 al 2006 sindaco effettivo della Po Assicurazioni S.p.A..

E' sindaco del Consorzio Agrario di Piacenza; è Amministratore della La Commerciale Acciai SpA, Amministratore della La Commerciale srl e Amministratore di Siderdelta srl.

Ai sensi dell'art. 10 del Codice di Autodisciplina, i sindaci agiscono con autonomia e indipendenza anche nei confronti degli azionisti che li hanno eletti.

I sindaci devono mantenere la massima riservatezza in ordine ai documenti ed alle informazioni acquisiti nello svolgimento del loro incarico e rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di documenti e notizie riguardanti la Società.

Nello svolgimento dei propri compiti, i sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli amministratori notizie o chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione e di controllo. Il Collegio Sindacale e la società di revisione si scambiano i dati e le informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti. Il collegio sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni.

Il Collegio Sindacale, all'atto della nomina ha valutato l'indipendenza dei propri membri secondo quanto previsto dal Codice di Autodisciplina.

In particolare ha verificato l'assenza di operazioni in conflitto di interesse ed ha vigilato sulla indipendenza della società di revisione, con la quale vi è stato un periodico e costruttivo confronto così come con il comitato per il controllo interno.

I Sindaci hanno altresì partecipato ad alcune riunioni con l'internal auditor e con la società di revisione anche al fine di uno scambio di documentazione.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

RDB ha adottato una politica di comunicazione volta a instaurare un costante dialogo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato e ad assicurare la regolare diffusione dell'informativa completa, corretta e tempestiva sulla propria attività, con l'unico limite delle esigenze di riservatezza che talune informazioni possono presentare. RDB si attiva infatti per mantenere un costante dialogo con il mercato nel rispetto delle leggi e delle norme sulla circolazione delle informazioni privilegiate.

L'informativa agli investitori, al mercato e alla stampa è assicurata dai comunicati stampa, da incontri periodici con gli investitori istituzionali, con la comunità finanziaria e con la stampa, nonché dall'ampia documentazione resa disponibile e costantemente aggiornata sul sito internet di RDB (www.rdb.it).

I rapporti con gli investitori, gli azionisti e gli analisti finanziari sono intrattenuti del responsabile delle Investor Relations, Francesca Perani, nominata il 10 maggio 2007 dal Consiglio di Amministrazione.

Le informazioni riguardanti i rendiconti periodici e gli eventi o le operazioni rilevanti sono diffuse tempestivamente al pubblico, anche mediante pubblicazione sul sito internet di RDB. Sempre sul sito, sono disponibili i comunicati stampa della Società, i documenti in materia di corporate governance, il regolamento assembleare, la documentazione distribuita nel corso degli incontri con gli analisti finanziari, gli avvisi agli azionisti, nonché l'informativa e la documentazione sugli argomenti all'ordine del giorno della assemblee degli azionisti. La documentazione è inviata gratuitamente a chiunque ne faccia richiesta.

16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)

L'Assemblea regolarmente costituita, rappresenta i soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge e allo statuto vincolano tutti i soci.

L'Assemblea ordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita con la presenza di tanti soci che rappresentino almeno il 60% del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza del capitale sociale intervenuto.

L'Assemblea in sede straordinaria in prima convocazione è regolarmente costituita e delibera con le maggioranze stabilite dalle previsioni di legge.

In base all'Articolo 16 dello statuto spettano all'assemblea in sede ordinaria le deliberazioni concernenti:

- l'approvazione del bilancio di esercizio;
- la nomina, la revoca e la sostituzione degli Amministratori, dei Sindaci effettivi e supplenti e del Presidente del Collegio Sindacale;
- la determinazione del compenso annuo spettante agli Amministratori, a norma di quanto previsto nel presente Statuto e della retribuzione spettante ai Sindaci;
- la deliberazione sulla destinazione degli utili a norma di quanto previsto nello Statuto;
- Il conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti, previo parere del collegio sindacale o in base alle vigenti normative, e la determinazione dei relativi compensi;
- ogni altra deliberazione prevista dalla legge e dallo statuto;
- in base all'Articolo 17 dello statuto l'assemblea in sede straordinaria, delibera:
 - sugli oggetti che comportano modificazioni dell'atto costitutivo, salvo quanto previsto nello Statuto all'art. 30;
 - sull'emissione di obbligazioni convertibili in azioni e sulla determinazione delle relative modalità e condizioni;
 - sulla nomina e sui poteri dei liquidatori, fissandone i compensi, e sulla determinazione delle modalità della liquidazione;
 - negli altri casi stabiliti dalla legge.

Come previsto dall'art. 14 dello Statuto Sociale, L'Assemblea viene convocata mediante pubblicazione di avviso sul sito Internet della Società nonchè sul quotidiano "MF" o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" secondo i termini e le modalità previsti dalla normativa vigente.

L'Assemblea, sia ordinaria sia straordinaria, potrà essere convocata in terza convocazione ai sensi di legge.

Nell'avviso di convocazione della assemblea può essere fissato il giorno, l'ora e il luogo per la seconda convocazione, ed eventualmente della terza convocazione.

Ai sensi dell'art. 18 dello statuto sociale, Il diritto di intervento in Assemblea e di delega sono regolati dalla normativa applicabile.

La delega può essere notificata alla Società a mezzo di Posta Elettronica Certificata entro l'inizio dei lavori assembleari all'indirizzo che verrà indicato nell'avviso di convocazione.

Il Presidente dell'Assemblea constatata, anche tramite suoi incaricati, la regolarità delle deleghe ed il diritto dei presenti a partecipare all'Assemblea.

Al fine di assicurare lo svolgimento ordinato e funzionale dei lavori assembleari e il diritto di ciascun azionista a prendere la parola sugli argomenti in discussione è stato approvato il Regolamento Assembleare, disponibile sul sito internet www.rdb.it.

Nel corso dell'anno 2010 si è tenuta una sola Assemblea degli Azionisti in sede ordinaria.

Il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)

Non sono applicate ulteriori pratiche di governo societario oltre a quanto già rappresentato nei paragrafi che precedono.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non vi sono stati cambiamenti nella struttura di corporate governance della società dalla data di chiusura dell'esercizio.

ALLEGATI

Estratto dei patti parasociali comunicati alla Consob ai sensi dell'art. 122 del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58 ("TUF").

RDB S.p.A.

1. Premesse

Nel corso del mese di maggio 2007, alcuni azionisti di RDB S.p.A. ("RDB" o la **Società**) hanno stipulato un patto parasociale su azioni ordinarie RDB al fine di regolare alcuni aspetti relativi, tra l'altro, (i) alla *corporate governance* della Società ed (ii) al regime di trasferimento delle partecipazioni nella Società (il "**Patto**"). Gli azionisti attualmente aderenti al Patto sono indicati nella tabella al Paragrafo 4 che segue (ciascuno un "**Socio**" ovvero una "**Parte**" e congiuntamente i "**Soci**" ovvero le "**Parti**").

2. Società i cui strumenti sono oggetto del Patto

La società i cui strumenti finanziari sono oggetto del Patto è RDB S.p.A. con sede legale in Pontenure (PC), Via dell'Edilizia n. 1.

3. Strumenti finanziari oggetto dell'accordo e percentuale rispetto al capitale sociale

Il Patto, alla data odierna, ha ad oggetto n. 23.786.283 azioni della Società, detenute dai Soci nelle proporzioni indicate nella tabella al Paragrafo 4, rappresentanti complessivamente il 51,866% del capitale sociale della Società (le "**Azioni**").

Si precisa che ai sensi dell'art. 12.3 il Patto è tacitamente rinnovato a decorrere dal 19 giugno 2011, per ulteriori due anni, per n. 22.971.075 azioni pari al 50,088% del capitale sociale e ciò tenuto conto delle comunicazioni di recesso, ricevute nei termini di cui all'art. 12.2 del Patto, per complessive n. 85.408 azioni pari allo 0,186% del capitale sociale e delle comunicazioni di riduzione delle azioni vincolate al Patto, per complessive n. 729.800 azioni pari all' 1,591% del capitale sociale, che rimarranno conferite in sindacato sino alla scadenza del 19 giugno 2011.

4. Soggetti aderenti al Patto

La seguente tabella indica (i) gli aderenti al Patto, (ii) il numero di Azioni da ciascuno di essi conferite al Patto - con l'indicazione se le Azioni sono detenute in usufrutto (US), in nuda proprietà (NP) o in piena proprietà (PP) - e (iii) la percentuale da esse rappresentata rispetto sia al totale delle Azioni conferite al Patto sia al numero totale delle azioni rappresentative del capitale sociale della Società:

Azionista aderente al Patto	Numero azioni della Società conferite al Patto		% sul Patto al 10/01/11	% sul capitale sociale al 10/01/11	Numero azioni della Società conferite al Patto		% sul Patto al 19/06/11	% sul capitale sociale al 19/06/11
DONELLI MARIA ELISA	575.812	PP	2,421	1,256	575.812	PP	2,507	1,256
DONELLI MARIA GRAZIA	550.663	PP	2,315	1,201	550.663	PP	2,397	1,201
DONELLI MARILENA	575.813	PP	2,421	1,256	575.813	PP	2,507	1,256
SONNENBERG HOLDING INC.	535.813	PP	2,253	1,168	535.813	PP	2,333	1,168
BRACCHI GIAMPIO	25.150	PP	0,106	0,055	25.150	PP	0,109	0,055
CONTI MARIAPIA	255.114	NP	1,073	0,556	255.114	NP	1,111	0,556
CONTI GIORGIO		US				US		
CONTI VITTORIO	255.115	NP	1,073	0,556	255.115	NP	1,111	0,556
CONTI GIORGIO		US				US		
CONTI MARIA PIA	100.580	PP	0,423	0,219	100.580	PP	0,438	0,219
CONTI VITTORIO	100.580	PP	0,423	0,219	100.580	PP	0,438	0,219
CONTI CORRADO	83.067	PP	0,349	0,181	83.067	PP	0,362	0,181
CONTI ELENA	83.068	PP	0,349	0,181	83.068	PP	0,362	0,181
CONTI CORRADO	154.062	NP	0,648	0,336	154.062	NP	0,671	0,336
CONTI FRANCO		US				US		

CONTI ELENA	154.062	NP	0,648	0,336	154.062	NP	0,671	0,336
CONTI FRANCO		US				US		
CONTI PAOLA	154.062	NP	0,648	0,336	154.062	NP	0,671	0,336
CONTI FRANCO		US				US		
CONTI PAOLA	83.068	PP	0,349	0,181	83.068	PP	0,362	0,181
SANTARELLI CECILIA	261.126	NP	1,098	0,569	261.126	NP	1,137	0,569
CONTI MARIAELISA		US				US		
SANTARELLI EUGENIA	261.127	NP	1,098	0,569	261.127	NP	1,137	0,569
CONTI MARIAELISA		US				US		
PODRECCA LUCIANO	47.284	PP	0,199	0,103	47.284	PP	0,206	0,103
SANTARELLI CECILIA	94.567	PP	0,398	0,206	94.567	PP	0,412	0,206
SANTARELLI EUGENIA	47.284	PP	0,199	0,103	47.284	PP	0,206	0,103
BREVIGLIERI BRUNO	1.382.375	PP	5,812	3,014	1.382.375	PP	6,018	3,014
BREVIGLIERI FRANCO	1.479.034	PP	6,218	3,225	1.479.034	PP	6,439	3,225
BREVIGLIERI PAOLO	1.489.538	PP	6,262	3,248	1.489.538	PP	6,484	3,248
PRATI FILIBERTO	162.905	PP	0,685	0,355	162.905	PP	0,709	0,355
PRATI FRANCESCA	160.855	PP	0,676	0,351	160.855	PP	0,700	0,351
PRATI LEONARDO	162.904	PP	0,685	0,355	162.904	PP	0,709	0,355
RIZZI CARLA	52.045	PP	0,219	0,113	52.045	PP	0,227	0,113
PRATI FILIBERTO	228.822	NP	0,962	0,499	228.822	NP	0,996	0,499
RIZZI CARLA		US				US		
PRATI FRANCESCA	230.872	NP	0,971	0,503	230.872	NP	1,005	0,503
RIZZI CARLA		US				US		
PRATI LEONARDO	228.823	NP	0,962	0,499	228.823	NP	0,996	0,499
RIZZI CARLA		US				US		
VALLARDI CARLO LUIGI	1.186.014	NP	4,986	2,586	1.186.014	NP	5,163	2,586
RIZZI MARIAPIA		US				US		
VALLARDI CARLO LUIGI	25.515	PP	0,107	0,056	25.515	PP	0,111	0,056
FARRONI LAURA	20	PP	0,000	0,000	20	PP	0,000	0,000
FARRONI PAOLA	20	PP	0,000	0,000	20	PP	0,000	0,000
FARRONI RICCARDO	20	PP	0,000	0,000	20	PP	0,000	0,000
FARRONI SILVIA	20	PP	0,000	0,000	20	PP	0,000	0,000
RIZZI LUCIANA	101.143	PP	0,425	0,221	101.143	PP	0,440	0,221
FARRONI LAURA	293.795	NP	1,235	0,641	293.795	NP	1,279	0,641
RIZZI LUCIANA		US				US		
FARRONI PAOLA	293.795	NP	1,235	0,641	293.795	NP	1,279	0,641
RIZZI LUCIANA		US				US		
FARRONI RICCARDO	293.793	NP	1,235	0,641	293.793	NP	1,279	0,641
RIZZI LUCIANA		US				US		
FARRONI SILVIA	293.794	NP	1,235	0,641	293.794	NP	1,279	0,641
RIZZI LUCIANA		US				US		
DENTIS GIANFELICE	467.582	PP	1,966	1,020	467.582	PP	2,036	1,020

DERI SS	7.269	PP	0,031	0,016	7.269	PP	0,032	0,016
TROMBETTA ALESSANDRA	795.478	PP	3,344	1,735	795.478	PP	3,463	1,735
MAZZOLI DANIELA	115.000	PP	0,483	0,251	115.000	PP	0,501	0,251
RIZZI AUGUSTO	873.800	PP	3,674	1,905	725.800	PP	3,160	1,583
RIZZI MARIA GIUSEPPINA	1.615.000	PP	6,790	3,522	1.370.000	PP	5,964	2,987
ZIBORDI FEDERICA	6.600	PP	0,028	0,014	6.600	PP	0,029	0,014
ZIBORDI FILIPPO	6.600	PP	0,028	0,014	6.600	PP	0,029	0,014
ZIBORDI TOMMASO	6.600	PP	0,028	0,014	6.600	PP	0,029	0,014
GAZZOLA FILIPPO	167.164	NP	0,703	0,365	167.164	NP	0,728	0,365
DE PONTI CHIARA MARIA ROSA		US				US		
DE PONTI CHIARA MARIA ROSA	29.520	pp	0,124	0,064	29.520	pp	0,129	0,064
GAZZOLA FILIPPO	83.830	PP	0,352	0,183	83.830	PP	0,365	0,183
GAZZOLA LEONARDO	167.154	PP	0,703	0,364	142.154	PP	0,619	0,310
GAZZOLA MATTEO	19.990	PP	0,084	0,044	0	PP	0,000	0,000
PREMOLI SILVIA PAOLA	167.149	PP	0,703	0,364	142.149	PP	0,619	0,310
MONTELEONE ANGELO	1.213.900	PP	5,103	2,647	1.183.900	PP	5,154	2,581
CELLA CAMILLO	300	PP	0,001	0,001	0	PP	0,000	0,000
CELLA CAROLA, CELLA PIETRO PAOLO (cointestate)	114.512	NP	0,481	0,250	78.812	NP	0,343	0,172
CELLA CAMILLO		US	0,000	0,000		US	0,000	0,000
CELLA CAROLA (1)	3.000	PP	0,013	0,007	3.000	PP	0,013	0,007
CELLA PIETRO PAOLO (1)	3.000	PP	0,013	0,007	3.000	PP	0,013	0,007
PARROCCHETTI ROBERTA	3.100	PP	0,013	0,007	3.100	PP	0,013	0,007
CELLA CAROLA	58.100	NP	0,244	0,127	58.100	NP	0,253	0,127
PARROCCHETTI ROBERTA		US				US		
CELLA PIETRO PAOLO	58.100	NP	0,244	0,127	58.100	NP	0,253	0,127
PARROCCHETTI ROBERTA		US				US		
CELLA ANDREA	3.400	PP	0,014	0,007	3.400	PP	0,015	0,007
CELLA GIANCARLO	61.091	PP	0,257	0,133	0	PP	0,000	0,000
CELLA ANDREA	79.550	NP	0,334	0,173	0	NP	0,000	0,000
CELLA GIANCARLO		US				US		
CELLA PAOLO	79.550	NP	0,334	0,173	0	NP	0,000	0,000
CELLA GIANCARLO		US				US		
CELLA PAOLO	3.400	PP	0,014	0,007	3.400	PP	0,015	0,007
CELLA GIULIO	4.027	PP	0,017	0,009	0	PP	0,000	0,000
CELLA LUIGI, CELLA GIOVANNA, CELLA MICHELE (cointestate) (2)	218.000	NP	0,916	0,475	188.000	NP	0,818	0,410
CELLA GIULIO		US				US		
CELLA CAROLINA	54.000	PP	0,227	0,118	22.000	PP	0,096	0,048
BANDINI MARIA SAVINA	54.051	NP	0,227	0,118	54.051	NP	0,235	0,118
CELLA CAROLINA		US				US		

BANDINI MATILDE	54.051	NP	0,227	0,118	54.051	NP	0,235	0,118
CELLA CAROLINA		US				US		
BANDINI MONICA	54.052	NP	0,227	0,118	54.052	NP	0,235	0,118
CELLA CAROLINA		US				US		
MAYOL MARIA DOLORES	80	PP	0,000	0,000	80	PP	0,000	0,000
PREVE CESARE	90	PP	0,000	0,000	90	PP	0,000	0,000
RIZZI LUIGI	99.358	PP	0,418	0,217	99.358	PP	0,433	0,217
RIZZI MARIA TERESA	964.627	PP	4,055	2,103	964.627	PP	4,199	2,103
COTTIGNOLI ALESSANDRA	120.382	PP	0,506	0,262	120.382	PP	0,524	0,262
COTTIGNOLI ANDREA	120.383	PP	0,506	0,262	120.383	PP	0,524	0,262
COTTIGNOLI FEDERICO	120.384	PP	0,506	0,262	120.384	PP	0,524	0,262
COTTIGNOLI FABIO	158.979	PP	0,668	0,347	158.979	PP	0,692	0,347
COTTIGNOLI TULLIO	158.979	PP	0,668	0,347	158.979	PP	0,692	0,347
RIGHINI GIULIA	111.781	PP	0,470	0,244	111.781	PP	0,487	0,244
SARDO ALBERTO	36.688	PP	0,154	0,080	36.688	PP	0,160	0,080
SARDO MICHELE	36.688	PP	0,154	0,080	36.688	PP	0,160	0,080
SARDO STEFANO	36.688	PP	0,154	0,080	36.688	PP	0,160	0,080
RIGHINI LYANA	116.700	PP	0,491	0,254	116.700	PP	0,508	0,254
ROSSI RICCARDO	53.825	PP	0,226	0,117	53.825	PP	0,234	0,117
INDUSTRIA CEMENTI G.ROSSI SPA	1.639.212	PP	6,891	3,574	1.639.212	PP	7,136	3,574
MAZZONI PAOLO	500.000	PP	2,102	1,090	500.000	PP	2,177	1,090
IMMOBILIARE DI PAOLO SRL	400.000	PP	1,682	0,872	400.000	PP	1,741	0,872
Totale al 10 gennaio 2011	23.786.283		100	51,866				
di cui:								
18.304.777		PP						
5.481.506		NP						
5.481.506		US						
Totale al 19 giugno 2011	22.971.075		100	50,088				
di cui:								
17.714.369		PP						
5.256.706		NP						
5.256.706		US						

Fermo restando quanto previsto nel Patto, nessuno dei Soci esercita il controllo della Società in virtù del Patto o è in grado di determinare la nomina di un componente dell'organo di amministrazione o controllo riservata a strumenti finanziari.

5. Contenuto del Patto

5.1 Organi del Patto

Gli organi del Patto sono l'assemblea del Patto (l' "**Assemblea**") ed il comitato direttivo (il "**Comitato Direttivo**").

5.1.1 Assemblea del Patto

L'Assemblea è costituita da tutte le Parti che hanno diritto di voto nell'assemblea della Società e discute e delibera su ogni argomento di competenza dell'assemblea ordinaria della Società.

Le deliberazioni dell'Assemblea non sono vincolanti per i Soci, fatta eccezione per le deliberazioni relative alle seguenti materie

- (a) durata della carica del consiglio di amministrazione delle Società e numero dei suoi componenti;
- (b) approvazione del bilancio di esercizio e destinazione degli utili;
- (c) nomina degli amministratori della Società;
- (d) nomina dei sindaci effettivi e dei sindaci supplenti della Società;
- (e) revoca o azione di responsabilità nei confronti di amministratori o sindaci della Società;
- (f) ogni materia di competenza dell'assemblea straordinaria della Società con eccezione dell'emissione di obbligazioni non convertibili;
- (g) le operazioni di cui all'articolo 104 TUF.

Le deliberazioni di cui ai precedenti punti (a) e (b) sono assunte con il voto favorevole dei Soci titolari della maggioranza assoluta delle Azioni presenti all'Assemblea, che per tali deliberazioni è validamente costituita con qualsiasi numero di Azioni presenti.

Le deliberazioni di cui ai precedenti punti (c) e (d) sono assunte dall'Assemblea, validamente costituita con qualsiasi numero di Azioni presenti, come di seguito descritto.

L'Assemblea designa 11 (undici) candidati al consiglio di amministrazione della Società proposti dai Soci che dispongono del diritto di voto. Qualora tali Soci propongano più di 11 candidati, verranno designati i candidati che otterranno il maggior numero di voti conteggiando un voto per ciascuna Azione. In caso di parità di voti viene designato il candidato più anziano. Gli 11 candidati così designati sono automaticamente eletti quali componenti del Comitato Direttivo.

L'Assemblea designa altresì 5 (cinque) candidati sindaci della Società di cui 3 (tre) effettivi e 2 (due) supplenti. Qualora vengano proposti più di 5 candidati, vengono designati i candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti, conteggiando un voto per ciascuna Azione.

Le deliberazioni di cui ai precedenti punti (e), (f) e (g) sono assunte dall'Assemblea - validamente costituita con la presenza dei Soci titolari di almeno il 66% delle Azioni - con il voto favorevole dei Soci titolari di almeno l'85% delle Azioni rappresentate in Assemblea.

Il Patto prevede l'obbligo dei Soci di conferire delega ai soggetti di volta in volta indicati dal Comitato Direttivo, per partecipare e votare alle assemblee dei soci della Società sulla base delle istruzioni di voto conferite da quest'ultimi in conformità alle delibere assunte dall'Assemblea.

5.1.2 Comitato Direttivo

Il Comitato Direttivo è composto dagli 11 (undici) membri designati dalle Parti quali componenti del Consiglio di Amministrazione della Società. Il Comitato Direttivo resta in carica fino alla prima naturale scadenza del Patto ai sensi del successivo Paragrafo 6. Successivamente la durata del Comitato Direttivo coincide con quella del Patto.

Al Comitato Direttivo spettano i seguenti compiti:

- (a) provvedere all'esecuzione delle decisioni dell'Assemblea;
- (b) esaminare periodicamente l'andamento della Società e i suoi risultati nonché le proposte in materia di politica degli investimenti e di struttura finanziaria e organizzativa, concordando indirizzi strategici e linee di azione;
- (c) indicare il nominativo del soggetto delegato o dei soggetti delegati, a partecipare all'assemblea della Società per conto delle Parti (le quali si impegnano al loro volta a conferire a questi la delega per partecipare all'assemblea), relativamente alle Azioni e fornirgli le relative istruzioni in conformità alle decisioni assunte dall'Assemblea e/o alle direttive impartite dalle Parti;
- (d) deliberare sulla costituzione di un fondo comune da richiedere alle Parti per far fronte alle spese necessarie;
- (e) tenere i libri dei verbali nel Comitato Direttivo e dell'Assemblea, e conservare la documentazione inerente al Patto;

(f) ammettere nuove adesioni al Patto;

(g) integrare la lista delle candidature per il consiglio di amministrazione della Società approvata dall'Assemblea ai sensi del precedente Paragrafo 5.1.1 con l'indicazione di ulteriori 5 (cinque) nominativi, di cui 4 (quattro) scelti tra persone estranee al Patto e che non intrattengano con la Società, con le sue controllate, con gli amministratori esecutivi della Società o con i Soci rapporti tali da condizionarne l'autonomia di giudizio (amministratori indipendenti) ed uno designato quale amministratore delegato;

(h) svolgere ogni azione opportuna per il conseguimento degli scopi del Patto.

Il Comitato Direttivo delibera a maggioranza assoluta dei presenti salvo per le deliberazioni relative alle materie deliberate dall'Assemblea con le maggioranze indicate alle lettere (e), (f) e (g) del Paragrafo 5.1.1 che precede. In tal caso il Comitato Direttivo delibera validamente con la presenza ed il voto favorevole della maggioranza assoluta dei suoi componenti.

5.2 Trasferimenti di partecipazioni nella Società

Ai sensi del Patto, le Azioni non potranno essere trasferite o cedute *inter vivos* dai Soci a qualsiasi titolo, ad eccezione dei seguenti casi: i) qualora il trasferimento delle Azioni Sindacate venga effettuato in favore di un parente entro il sesto grado e/o del coniuge o, nel caso in cui l'aderente al Patto sia una società, qualora il trasferimento venga effettuato a favore di una società controllata, controllante o sottoposta a comune controllo o in favore dei propri soci; e ii) qualora il Socio che intende trasferire le proprie Azioni ad un terzo, le offra in prelazione agli altri Soci parenti entro il sesto grado e successivamente, in caso di mancato esercizio del diritto di prelazione da parte di quest'ultimi, agli altri aderenti al Patto. In questa ipotesi, e ferma restando l'offerta in prelazione, qualora le Azioni rappresentino complessivamente una partecipazione superiore al 20% (e comunque inferiore al 30%) dei diritti di voto nella Società, il Socio per procedere alla vendita dovrà procurare da parte del potenziale acquirente un'offerta di acquisto alle medesime condizioni per tutte le Azioni.

In ogni caso, le Azioni possono essere trasferite a condizione che i) l'acquirente conferisca al Patto le azioni acquisite; ii) gli aderenti al Patto non incrementino la propria partecipazione in misura superiore al 5% del capitale sociale; e iii) nessun paciscente divenga titolare, singolarmente o congiuntamente al coniuge e ai parenti entro il quarto grado -o nel caso di società congiuntamente a società controllanti e/o controllate - di una partecipazione superiore al 30% del capitale sociale della Società rappresentato da azioni ordinarie.

I Soci si sono impegnati ad apportare al Patto le nuove azioni ordinarie loro spettanti in caso di aumento gratuito del capitale sociale così come nel caso di azioni pervenute *mortis causa* a condizione che le stesse fossero già vincolate al Patto.

5.3 Manleva

In relazione a quanto disposto dall'articolo 109 del TUF, ciascun Socio si impegna a manlevare ogni altro Socio in relazione a qualsiasi ipotesi di responsabilità solidale in relazione agli obblighi derivanti dalla vigente normativa sulle offerte pubbliche d'acquisto obbligatorie che possa derivare da acquisti da esso effettuati senza che vi sia stato effettivo concerto con gli altri Soci.

5.4 Clausola penale

Qualora un Socio si renda responsabile di gravi inadempienze alle previsioni del Patto, lo stesso sarà tenuto a corrispondere pro quota agli altri Soci una penale pari al 20% del valore delle Azioni possedute dalla parte inadempiente.

Il valore delle Azioni al fine della liquidazione della penale viene determinato sulla base del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato.

Per gravi inadempienze si intendono:

(i) il ritiro non autorizzato delle Azioni dal deposito accentrato presso la Società secondo quanto disposto al successivo articolo 7;

(ii) il trasferimento delle Azioni in violazione delle disposizioni di cui al precedente Paragrafo 5.2;

(iii) il mancato rilascio della delega per la partecipazione all'assemblea della Società al soggetto indicato ai sensi del precedente Paragrafo 5.1.2. punto (c) a meno che ciò sia dipeso da un impedimento oggettivo o che il mancato rilascio non sia comunque idoneo a determinare un pregiudizio rilevante per gli scopi che il Patto si propone;

(iv) qualsiasi violazione dei principali impegni previsti dal Patto.

6. Durata e rinnovo del Patto

L'efficacia del Patto decorre dalla data di inizio delle negoziazioni in Borsa delle azioni RDB (la "Data di Efficacia").

Il Patto ha durata fino al secondo anniversario dalla data di efficacia.

Il Patto si è tacitamente rinnovato per un ulteriore periodo di due anni dalla scadenza e precisamente fino al 19 giugno 2013.

Ciascun Socio ha diritto di recedere dal Patto, con effetto dalla data di scadenza, a condizione che ne dia notizia al Comitato Direttivo almeno sei mesi prima mediante invio di lettere raccomandata.

Nel caso in cui i Soci che hanno esercitato il diritto di recesso non rappresentino più del 20% del capitale sociale sindacato, il Patto si rinnova automaticamente fra i Soci che non hanno esercitato il diritto di recesso per ulteriori periodi di 2 anni. Nel caso contrario il Patto è estinto nei confronti di tutti i Soci.

Tuttavia, qualora i Soci che hanno esercitato il diritto di recesso non rappresentino più del 40% del capitale sociale a quella data sindacato, coloro che non hanno esercitato il diritto di recesso si impegnano a negoziare in buona fede un nuovo accordo a condizioni sostanzialmente analoghe a quelle del Patto.

7. Soggetto presso il quale gli strumenti finanziari sono depositati

Le Azioni sono accentrate sui conti accesi per ciascun Socio presso la Società, quale intermediario autorizzato.

Qualsiasi movimento delle Azioni accentrate potrà avere luogo solo dietro istruzioni scritte della Parte interessata, controfirmate dal Presidente del Comitato Direttivo e da uno dei Vicepresidenti, i quali non potranno rifiutare la controfirma per movimenti consentiti dal Patto.

8. Tipologia di Patto

Il Patto può essere ricondotto alle tipologie indicate all'art. 122 D.Lgs. 28 febbraio 1998, n. 58 e, segnatamente, a quella di cui al 5° comma, lettere a), b) e d) di tale disposizione.

9. Deposito del Patto

Il Patto di cui al presente estratto è stato comunicato a Consob e verrà depositato presso l'Ufficio del Registro delle Imprese di Piacenza ai sensi di legge.

Allegato 1

PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 123-bis, comma 2, lettera b), TUF

Premessa:

RDB ha recepito le novità introdotte l'Art. 123-bis, comma 2, lettera b come un'opportunità di miglioramento e di formalizzazione delle attività di *'risk monitoring'* già in essere presso le società del gruppo.

Ogni impresa deve fronteggiare i rischi: tale esercizio è reso più rilevante in un contesto in continua evoluzione e caratterizzato da difficoltà recessive.

Il *management* di RDB valuta attentamente il rapporto rischi/opportunità canalizzando le risorse verso il miglior equilibrio in coerenza con la 'soglia di rischio' che viene definita accettabile.

Attività di *'risk management'* e di *'risk monitoring'* completano, quindi, in maniera continuativa il lavoro di *'risk analysis'* del gruppo.

Per una più agevole valutazione i fattori di rischio sono stati raggruppati in categorie omogenee a seconda del processo in cui la procedura amministrativo-contabile è contestualizzata.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria deve essere quindi visto, non come un sistema a sé stante, ma come parte dell'intero sistema di gestione dei rischi.

Di seguito viene quindi riportata una descrizione delle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, cioè quel processo che supporta la predisposizione e la diffusione al pubblico del "Financial Reporting", ossia della relazione finanziaria annuale e delle relazioni finanziarie trimestrali e semestrali.

Principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Il Gruppo RDB, per opera del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ha posto in essere un sistema di procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e consolidato e delle relazioni finanziarie periodiche.

Il sistema ha come base di riferimento il modello del Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission (CoSO). Tale modello di riferimento consente di valutare l'adeguatezza di un sistema di controllo interno, rispetto a tre dimensioni di analisi (Obiettivi, Componenti e Ambito), per ognuna delle quali occorre selezionare gli aspetti rilevanti ai fini dell'applicazione specifica.

Il sistema è caratterizzato da un approccio "top-down risk based", basato su un'analisi dei rischi e dei controlli a livello di singola "entity" e a livello di processo. Il Gruppo ha inoltre effettuato e mantiene aggiornata l'analisi dei controlli relativi ai sistemi informativi a livello di singola "entity" e di processo ("Information Technology General Controls").

Secondo tale modello il sistema dei controlli interni è inteso come processo che coinvolge tutte le funzioni aziendali, e che pertanto deve fornire ragionevoli assicurazioni circa:

- l'efficacia ed efficienza nella conduzione delle operazioni aziendali (operations);
- l'attendibilità, l'accuratezza, l'affidabilità e la tempestività dell'informazione finanziaria (reporting);

Il modello implementato è un modello che, dopo le attività iniziali e la sua prima implementazione, prevede una serie di attività cicliche che sono mirate alla sua continua evoluzione, manutenzione e verifica della corretta applicazione.

Fasi del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

Nella fase iniziale è stata effettuata una attività di *Scoping*, mirata ad individuare, sulla base delle singole righe di bilancio consolidato, i conti rilevanti e significativi, i processi a loro sottostanti, e la conseguente individuazione delle società del Gruppo sulle quali sviluppare ed implementare il modello stesso.

Per esclusive motivazioni di carattere operativo, ed al fine di assicurare la coerenza ed il governo dell'intero sistema, l'implementazione è effettuata in modo progressivo, iniziando dalla RDB S.p.A. ed estendendo progressivamente le attività alle altre consociate individuate come MCU "material control unit", rilevanti secondo il criterio di materialità. Anche all'interno della singola società, sempre per ragioni esclusivamente operative, il modello viene poi implementato in modo progressivo, iniziando da alcuni cicli per giungere poi alla intera copertura dei processi definiti come *in scope*. I cicli sono stati individuati analizzando e valutando le singole aree di bilancio attraverso criteri qualitativi a partire dal processo di business alimentante e quantitativi rispetto alla materialità del saldo.

Lo Scoping viene rivisto ogni anno aggiornando i dati del bilancio consuntivo dell'anno precedente per verificarne la adeguatezza e le necessità di copertura alla luce della continua evoluzione dell'area di consolidamento e della significatività delle singole voci del bilancio.

Per ciascuna società e per ciascun processo definito "in scope" sono state avviate una serie di attività, ed in particolare:

- Mappatura del processo in forma di narrative con individuazione dei rischi e dei controlli chiave per assicurare:
 - la completezza, cioè che tutte le transazioni e le informazioni siano inserite e trattate nei sistemi in modo da assicurare che il bilancio rifletta tutte le operazioni effettuate;
 - la accuratezza, cioè che le transazioni e le informazioni siano inserite e trattate in maniera accurata, neutrale e precisa in modo da assicurare che il bilancio possa fornire una informazione precisa ed oggettiva;
 - la validità, cioè che tutte le transazioni, comprese le modifiche dei dati fissi, siano autorizzate e che tutte le transazioni non siano fittizie, ma rispecchino l'operatività aziendale;
 - Restricted Access, cioè che tutte le transazioni non autorizzate siano inibite dal sistema; che sia rispettata la riservatezza dei dati e che la segregazione dei ruoli sia garantita.
- Valutazione del disegno dei controlli con riferimento a ciascun obiettivo sopra evidenziato ed identificazione dei principali GAP.
- Individuazione delle azioni e dei percorsi di "remediation" al fine di implementare eventuali controlli compensativi, o modifiche al processo, per assicurare il corretto controllo delle aree in oggetto.
- Predisposizione di una *Risk Control Matrix* che riepilogava:
 - Il sottoprocesso
 - Il rischio
 - L'obiettivo del controllo
 - La descrizione del controllo stesso
 - La possibilità o meno di rischio di frode
 - La presenza di supporti IT al controllo stesso
 - La frequenza (giornaliero, mensile, trimestrale, annuale)
 - Il responsabile del controllo
 - L'eventuale GAP rilevato

- Sulla base delle Risk Control Matrix vengono effettuati, con cadenza almeno annuale e sotto il coordinamento e la supervisione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, regolari attività di verifica della effettuazione dei controlli stessi, ad opera del personale di sede.
- La mappatura iniziale del processo (Narrative) viene rivista almeno una volta all'anno per assicurarne l'aderenza agli eventuali cambiamenti intervenuti.
 - I risultati delle attività di test, regolarmente archiviati presso la funzione Controllo Interno e condivise con i vertici aziendali, come pure gli stati avanzamento delle attività in corso di svolgimento nelle singole società del Gruppo vengono analizzati con frequenza semestrale.

Ruoli e Funzioni Coinvolte:

Il Consiglio di Amministrazione: ha nominato l'Amministratore Delegato amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità di controllo interno.

Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari: attraverso un apposito team svolge un ruolo proattivo nella continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria; verifica periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di testing. Periodicamente, insieme al team, valuta le eventuali situazioni critiche e, con il Preposto al controllo interno definisce le eventuali azioni necessarie.

Preposto al Controllo Interno: collabora con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nella continua implementazione e manutenzione evolutiva del sistema di gestione dei rischi di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria; verifica periodicamente lo stato delle attività ed i risultati delle attività di testing effettuate da consulenti esterni o dal personale di sede.

Process Owner: per ogni procedura rilevata viene definito un process owner che né è il responsabile della continua manutenzione evolutiva.

TABELLE

TABELLA 1: INFORMAZIONI sugli ASSETTI PROPRIETARI

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE				
	N° Azioni	% rispetto al c.s.	Quotato (indicare i mercati)/non quotato	Diritti e Obblighi
Azioni Ordinarie	45.861.025	100%	Quotato MTA, Segmento STAR	Le Azioni sono nominative, liberamente trasferibili indivisibili e ciascuna di esse dà diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della società.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 31.12.2010

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RDB SpA	RDB SpA	6,279%	6,279%
COFIB	COFIB	9,517%	9,517%
Angelo Monteleone	Angelo Monteleone	2,649%	2,649%
Aonzo Vecchi Francesca	Industrie Cementi Giovanni Rossi SpA	4,464%	4,464%
Paolo Mazzoni	Paolo Mazzoni	3,962%	3,962%
Immobiliare Di Paolo Srl	Immobiliare Di Paolo Srl	3,489%	3,489%
Maria Pia Rizzi*	Maria Pia Rizzi*	3,148%	3,148%
Maria Teresa Rizzi	Maria Teresa Rizzi	2,136%	2,136%
Augusto Rizzi**	Augusto Rizzi**	3,516%	3,516%
Luciana Rizzi***	Luciana Rizzi***	3,394%	3,394%
Paolo Breviglieri	Paolo Breviglieri	4,198%	4,198%
Franco Breviglieri	Franco Breviglieri	3,878%	3,878%
Bruno Breviglieri	Bruno Breviglieri	3,781%	3,781%
Maria Giuseppina Rizzi	Maria Giuseppina Rizzi	3,524%	3,524%
Alessandra Trombetta	Alessandra Trombetta	2,193%	2,193%
Carlo Luigi Vallardi****	Carlo Luigi Vallardi****	3,217%	3,217%

* 3,148% Azioni in Usufrutto (Nudo Proprietario – Carlo Luigi Vallardi);

** 3,516% di cui 1,907% Azioni in Piena Proprietà e 1,609% Azioni in Usufrutto (Nudi Proprietari – Rizzi Marco e Rizzi Claudia);

*** 3,394% di cui 0,276% Azioni in Piena Proprietà e 3,118% Azioni in Usufrutto (Nudi proprietari – Farroni Paola, Farroni Laura, Farroni Silvia Farroni Riccardo);

**** 3,217% di cui 0,069% in Piena Proprietà e 3,148% in Nuda Proprietà (usufrutto a favore di Maria Pia Rizzi)

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE AL 16.03.2011

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
RDB SpA	RDB SpA	6,510%	6,510%
COFIB	COFIB	5,454%	5,454%
Angelo Monteleone	Angelo Monteleone	2,649%	2,649%
Aonzo Vecchi Francesca	Industrie Cementi Giovanni Rossi SpA	4,464%	4,464%
Paolo Mazzoni	Paolo Mazzoni	3,962%	3,962%

Immobiliare Di Paolo Srl	Immobiliare Di Paolo Srl	3,489%	3,489%
Maria Pia Rizzi*	Maria Pia Rizzi*	3,148%	3,148%
Maria Teresa Rizzi	Maria Teresa Rizzi	2,136%	2,136%
Augusto Rizzi**	Augusto Rizzi**	3,516%	3,516%
Luciana Rizzi***	Luciana Rizzi***	3,394%	3,394%
Paolo Breviglieri	Paolo Breviglieri	4,198%	4,198%
Franco Breviglieri	Franco Breviglieri	3,856%	3,856%
Bruno Breviglieri	Bruno Breviglieri	3,781%	3,781%
Maria Giuseppina Rizzi	Maria Giuseppina Rizzi	3,524%	3,524%
Alessandra Trombetta	Alessandra Trombetta	2,193%	2,193%
Carlo Luigi Vallardi****	Carlo Luigi Vallardi****	3,217%	3,217%

* 3,148% Azioni in Usufrutto (Nudo Proprietario – Carlo Luigi Vallardi);

** 3,516% di cui 1,907% Azioni in Piena Proprietà e 1,609% Azioni in Usufrutto (Nudi Proprietari – Rizzi Marco e Rizzi Claudia);

*** 3,394% di cui 0,276% Azioni in Piena Proprietà e 3,118% Azioni in Usufrutto (Nudi proprietari – Farroni Paola, Farroni Laura Farroni Silvia e Farroni Riccardo);

**** 3,217% di cui 0,069% in Piena Proprietà e 3,148% in Nuda Proprietà (usufrutto a favore di Maria Pia Rizzi)

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione											Comitatato controllo interno		Comitato Remun	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista	Esec	Non esec	Indip. da codice	Indip. da TUF	%	Numero altri incarichi		%		%
Presidente	Bracchi Giampio	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M					100	6				
AD	Arletti Renzo	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M	x				100	3				
Amm.re	Breviglieri Franco	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100					
Amm.re	Breviglieri Paolo	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100				x	100
Amm.re	Conti Franco	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			85,7					
Amm.re	Cottignoli Federico	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100					
Amm.re	Gazzola Filippo	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100					
Amm.re	Monteleone Angelo	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100					
Amm.re	Rizzi Augusto	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100					
Amm.re	Trombetta Alessandra	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100					
Amm.re	Vallardi Carlo Luigi	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100	1	x	100		
Amm.re	Vecchi Maurizio	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			100	1				
Amm.re	Augusto Federici	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			71,4					
Amm.re	Paolo Mazzoni	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M		x			85,7					
Amm.re	Dalocchio Maurizio	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M			x	x	71,4	5			x	100
Amm.re	Gian Michele Calvi	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M			x	x	71,4		x	40		
Amm.re	Paolo Caputo	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M			x	x	100				x	50
Amm.re	Enrico Valdani	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M			x	x	85,7	4	x	100		

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%

N° RIUNIONI SVOLTE NELL'ESERCIZIO 2010	CDA : 7	CCI: 5	CR: 4
--	---------	--------	-------

CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE

GIAMPIO BRACCHI		
IntesaSanPaolo Private Banking S.p.A.		Presidente
Banca del Sempione S.A.		Consigliere
CIR S.p.A.		Consigliere
Perennius Capital Partners SGR		Presidente
Amplifon S.p.A.		Consigliere
LMF & Partners SIM		Consigliere
RENZO ARLETTI		
Assobeton		Presidente
Federbeton		Vice Presidente
BIBM		Vice Presidente
CARLO LUIGI VALLARDI		
FINIM S.p.A.		Amministratore Delegato
MAURIZIO VECCHI		
Industria Cementi Giovanni Rossi S.p.A.		Amministratore Delegato
MAURIZIO DALLOCCHIO		
SEAT Pagine Gialle S.p.A.		Consigliere
IGI Iniziativa gestione Investimenti SGR S.p.A. (già Interbanca Gestione Investimenti SGR S.p.A.)		Consigliere
DGPA Capital SGR S.p.A.		Presidente
ST Microelectronics S.r.l.		Sindaco
Gabetti Property Solutions S.p.A.		Consigliere
ENRICO VALDANI		
Ilte S.p.A.		Amministratore
Yorkville BHN		Amministratore Indipendente
Ethica Corporate Finance		Amministratore Indipendente
Valdani Vicari & Associati S.r.l.		Presidente

TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Collegio Sindacale							
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista	Indip. da codice	%	Numero altri incarichi
Presidente	Gervasoni Anna	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M	x	100	5
Sindaco effettivo	Tosi Umberto	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M	x	100	16
Sindaco effettivo	Chiusa Otello	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M	x	87,5	7
Sindaco supplente	Pezzati Vito	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M	x		8
Sindaco supplente	Campominosi Paolo	19/04/2010	Appr. Bil 31/12/2012	M	x		13

QUORUM RICHIESTO PER LA PRESENTAZIONE DELLE LISTE IN OCCASIONE DELL'ULTIMA NOMINA: 2,5%

N° riunioni svolte durante l'Esercizio : 8

CARICHE ATTUALMENTE RICOPERTE

ANNA GERVASONI	
Fondo Italiano di Investimento Sgr SpA	Consigliere Indipendente
Gst S.r.l.	Amministratore Unico
AIFI R&F S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
Progetti e Finanza S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
UMBERTO TOSI	
AVM Energia SpA	Sindaco Effettivo
Castagna Univel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Michelotti Cereali S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
PA.DI.AL. S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
COMTUBI S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
RDB Hebel S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
RDB Terrecotte S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Prefabbricati Cividini S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Copre S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
Di Paolo Prefabbricati S.r.l.	Presidente del Collegio Sindacale
R.D.B. CASA S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Tecnoborgo S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
Guardamiglio S.r.l.	Sindaco effettivo
Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza (Cariparma) S.p.A.	Sindaco effettivo
Betonrossi S.p.A.	Sindaco effettivo
BAS SII SpA	Sindaco effettivo
Consorzio LEAP	Revisore unico
OTELLO CHIUSA	
RDB Terrecotte	Sindaco effettivo
RDB Hebel	Sindaco Supplente
Zincatura e Metalli S.p.A.	Sindaco Supplente
Copre s.r.l.	Sindaco effettivo
Di Paolo Prefabbricati s.r.l.	Sindaco effettivo
Prefabbricati Cividini SpA	Sindaco effettivo
Gas Sales Srl	Sindaco effettivo
PAOLO CAMPOMINOSI	
RDB Immobiliare S.p.A	Presidente del collegio sindacale
Guardamiglio S.r.l.	Sindaco effettivo
IRC S.p.A.	Sindaco effettivo
Comtubi S.r.l.	Sindaco effettivo
Di Paolo Prefabbricati S.r.l.	Sindaco effettivo
RDB Hebel S.p.A.	Sindaco effettivo
R.D.B. Casa S.p.A.	Sindaco effettivo
R.D.B. Terrecotte S.r.l.	Sindaco effettivo
Scriba S.r.l.	Sindaco effettivo
Scomes S.r.l.	Sindaco effettivo
Bernocchi e C. S.r.l.	Sindaco effettivo
Copre S.r.l.	Sindaco effettivo

Prefabbricati Cividini S.p.A.	Sindaco effettivo
VITO PEZZATI	
Cantina Valtidone s.c. a r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
La Commerciale Acciai S.p.A.	Amministratore
Siderdelta s.r.l.	Amministratore
La Commerciale s.r.l.	Amministratore
RDB Immobiliare S.p.a.	Sindaco
Consorzio Agrario di Piacenza	Sindaco
Sinco s.c.a.r.l in L.C.A.	Commissario Liquidatore
Soc. Coop. Latteria Aurora a.r.l. in L.C.A.	Commissario Liquidatore